

# dall'*Auxilium*

PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

ATTIVITÀ GENNAIO/GIUGNO 2019  
SEMESTRALE • GIUGNO 2019



Sr. Pina Del Core, come Preside, ha donato  
alla Facoltà nove anni di servizio instancabile,  
appassionato e competente.  
A lei il nostro sincero *Grazie!*  
Il nostro augurio affettuoso a Sr Piera Ruffinatto,  
da settembre nuova Preside dell'*Auxilium!*

**AL PASSATO GRAZIE! AL FUTURO SÌ!**  
EDITORIALE A PAGINA 4

# Addio a Madre Antonia Colombo



È morta serenamente nella serata del 1° luglio 2019, a Sant'Ambrogio Olona (VA), Madre Antonia Colombo, Superiora generale emerita dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e, per questo, Vice Gran Cancelliere della Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium».

Il rapporto di Madre Antonia Colombo con la Facoltà ha radici lontane: dal 1963, anno in cui consegue la laurea in Psicologia applicata presso l'Università Cattolica di Lovanio (Belgio), inizia la docenza di Psicologia in quello che era l'Istituto Internazionale Superiore di Pedagogia e Scienze Religiose a Torino.

Da allora è docente, con vari incarichi istituzionali, e poi Preside della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» (1983-1989).

Durante il Capitolo generale del 1996, è eletta VIII Superiora generale, titolo che la rende formalmente Vice Gran Cancelliere della Facoltà.

In occasione delle XII° Giornata della Facoltà, nel 1998, così scrive alla Preside e ai membri della Comunità accademica: «*Chiamate ad elaborare e testimoniare una cultura della vita evangelicamente ispirata, alle soglie del Terzo Millennio, vi auguro di orientare i vostri sforzi e dirigere la vostra tensione spirituale nella linea della costruzione di un pensare critico e comunione, "indipendente" e, insieme, capace di convergenze e di condivisione dei saperi, libero e partecipativo*».

Un augurio che, oggi, con scenari socio-culturali decisamente cambiati, è un invito a rendere la comunità accademica spazio di elaborazione culturale, favorendo processi del pensiero creativi e partecipativi e impegnandosi a sperimentare insieme la profezia di formare professionisti che vivano il talento dell'educare.

Periodico semestrale  
della Pontificia  
Facoltà di Scienze  
dell'Educazione  
**Auxilium**

Anno XXXV-2

Via Cremolino 141  
00166 Roma

Telefono 06.6157201  
Fax 06.61564640

E-mail  
segreteria@pfse-  
auxilium.org

Proprietà  
Pontificia Facoltà  
di Scienze  
dell'Educazione  
**Auxilium**

Via Cremolino 141  
00166 Roma

Direttore responsabile  
Mariagrazia Curti

Autorizzazione Tribunale  
di Roma del 14 febbraio 1997  
n. 00080/97

Copertina,  
progetto grafico  
e impaginazione:  
Emmecipi srl

Pazzini Stampatore  
Editore srl  
Via Statale Marecchia 67  
Villa Verucchio Rimini  
(RN) 47826 Italia

## Informativa D.lgs 196/2003

Il suo indirizzo fa parte dell'Archivio del Bollettino *Dall'Auxilium*. Con l'inserimento nella nostra banca dati, Lei ha l'opportunità di ricevere la rivista. I suoi dati non saranno oggetto di comunicazione o diffusione a terzi. Per essi Lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamenti, integrazioni o cancellazione, rivolgendosi al responsabile dei dati presso l'amministrazione della rivista.



## 4 editoriale

Al passato **Grazie...** Al futuro **Si!**  
(Prof.ssa Giuseppina Del Core)

## 6 attività del semestre

Note di cronaca (pagina 6)

Diplomi (pagina 15)

OIEC World Congress 2019 (pagina 20)



## 22 approfondimenti

Donna, chiave del cambiamento (pagina 22)

Non è un gioco, è azzardo (pagina 26)

## 29 centro studi fma

Maria Mazzarello e la teologia spirituale (pagina 31)



## 36 la voce degli studenti

A lezione con il prof. Roberto Romio (pagina 37)



## 39 pastorale universitaria

La gratitudine è la memoria del cuore (pagina 39)

## 41 risorse

## 47 fma / pubblicazioni



# Al passato *Grazie...* al futuro *Sì!*

Il sentimento dominante che vorrei condividere con tutta la comunità accademica al termine del mio terzo mandato di Presidenza nella Facoltà, dopo 9 anni di impegno appassionato e intenso, è quello di un'immensa gratitudine.

Di fronte a momenti di passaggio, di consegna e nello stesso tempo di distacco, dopo aver vissuto tante esperienze, tanti eventi importanti e significativi, dopo aver condiviso tanto lavoro, progetti, speranze, non è facile contenere le emozioni nel tentativo di dire 'grazie' a quanti per un certo tempo ci sono stati compagni di strada. Si resta senza parole.

## **Un rischio da evitare**

Ci provo ugualmente parafrasando le famose e profondissime parole di Dag Hammarskjöld, segretario generale delle Nazioni Unite e Premio Nobel per la pace: "Al passato grazie al futuro sì"...

Pensando al passato non è lontano il

rischio di coltivare sentimenti di rammarico per tutto ciò che si sarebbe potuto realizzare e non si è fatto, per i limiti e le fragilità, personali e istituzionali, per tanti sogni e progetti infranti, ecc. Rimpianti e nostalgie vanno accolti e superati guardando al futuro che si apre davanti e riuscire così a "fare dell'interruzione un nuovo cammino, della caduta un passo di danza, della paura una scala, del sogno un ponte, del bisogno un incontro" (Fernando Pessoa).

## **Quando inizia una storia?**

È un modo poetico per dire che nella vita di ogni essere umano il cambiamento, le difficoltà, gli inciampi, gli ostacoli, e perfino le cadute, convivono con la voglia di rialzarsi, di riprendere il cammino, di ricominciare. Si tratta di ripercorrere la propria storia, quella vissuta e scritta lungo gli anni trascorsi insieme, per lasciar scaturire in maniera molto naturale l'enorme gratitudine e lo stupore per quanto si è realizzato, malgrado tutto...

"Ma come stabilire il momento esatto in cui comincia una storia? Tutto è sempre cominciato già da prima, la prima riga della prima pagina d'ogni romanzo rimanda a qualcosa che è già successo fuori dal libro. [...] Le vite degli individui della specie umana formano un intreccio continuo, in cui ogni tentativo di separare un pezzo di vissuto che abbia un senso separatamente dal resto - per



esempio, l'incontro di due persone che diventerà decisivo per entrambi - deve tener conto che ciascuno dei due porta con sé un tessuto di ambienti fatti da altre persone, e che dall'incontro deriveranno a loro volta altre storie che si separeranno dalla loro storia comune." (Italo Calvino)

### **Un punto di riferimento**

E in questa storia mi è caro far memoria della carissima Madre Antonia Colombo che in questi giorni ci ha lasciate per il cielo dopo un'esistenza interamente donata all'educazione e alla formazione dei giovani, prima come Docente, poi come Preside e infine come Vice Gran Cancelliere della Facoltà «Auxilium».

Continui ad essere per tutta la Comunità accademica un punto di riferimento luminoso e pieno di senso nella missione che ci è stata affidata dalla Chiesa. Lasciamoci interpellare ancora una volta dalle sue parole:

«Chiamate ad elaborare e testimonia-

re una cultura della vita evangelicamente ispirata, [...] vi auguro di orientare i vostri sforzi e dirigere la vostra tensione spirituale nella linea della costruzione di un pensare critico e comunionale, "indipendente" e, insieme, capace di convergenze e di condivisione dei saperi, libero e partecipativo. Un pensare che ispiri quel vivere sapienziale che fu già lo stile di don Bosco e di madre Mazzarello e si ripropone a noi oggi arricchito delle istanze della nuova domanda di spiritualità come richiamo di tanta parte del mondo. [...] L'augurio che vi rivolgo è che possiate sempre più vivere il "comandamento della gioia" come potente energetico che, avendo radici nella cultura della vita, è capace di stimolare la ricerca nell'ottica della speranza e della esultanza».

### **Il talento di educare**

Tale augurio, nel contesto di scenari socioculturali decisamente cambiati, è per noi un invito a rendere l'intera comunità accademica spazio di elaborazione culturale, favorendo processi di pensiero creativi e partecipativi, scommettendo sempre più e meglio sulla sfida e la profezia di formare professionisti dell'educazione, che assumano in prima persona 'il talento dell'educare'.

*Lu Pino Del Core*

**Giuseppina Del Core fma, Preside**

# Attività del semestre gennaio/giugno 2019

**8 gennaio** Riprendono regolarmente le lezioni dopo le vacanze natalizie.

**9 gennaio** Il *Gruppo Strategico* si raduna per prospettare la gestione di alcuni cambiamenti. Nel pomeriggio ha luogo il Consiglio *ad horas* per valutare alcune domande presentate dagli studenti.

**10 gennaio** Nel pomeriggio si svolge l'esame di lingua italiana per gli studenti del 3° anno.

**18 gennaio** Iniziano gli esami della sessione invernale.

**22 gennaio** Si svolge l'incontro delle Coordinatrici dei Corsi di Laurea/Laurea Magistrale con l'obiettivo di prendere atto delle proposte avanzate dalle diverse Commissioni dei Corsi di studio circa l'Offerta Formativa del prossimo anno accademico.

**29 gennaio.** È pubblicato il bando indetto dalla "Fondazione Mario Diana Onlus" per la selezione di tre giovani per la terza edizione della *Summer School* di Philadelphia con l'obiettivo di completare il gioco virtuale *Make it Green*. La Facoltà *Auxilium* è, come per le precedenti edizioni, tra i soggetti pro-

motori insieme con la *Scuola di Economia Civile*. La selezione si svolge dal 25 febbraio al 3 marzo, nella sede della Facoltà *Auxilium* di Roma. Nel pomeriggio ha luogo il Consiglio Accademico.

**30 gennaio** Si celebra la festa di san Giovanni Bosco nell'Aula Magna "Giovanni Paolo II" della Facoltà. Sono presenti allieve/i, exallieve/i, docenti, Salesiani Cooperatori, ragazzi e genitori, giovani frequentanti il Grest all'*Auxilium*.

**5 febbraio** In mattinata ha luogo il Consiglio di Amministrazione e nel pomeriggio si raduna il Consiglio Accademico.

**8 febbraio** La Preside del Dipartimento di Pedagogia Sociale dell'Università Cattolica di Lviv (Ucraina), prof.ssa Svitlana Kohut visita la nostra Facoltà. L'incontro si svolge in un clima di condivisione sull'Offerta formativa delle rispettive istituzioni universitarie. Si ipotizzano anche possibilità di scambi a livello di ricerche dottorali congiunte e di attività di tirocinio.

**9 febbraio** La Preside, la Vice Preside, la Segretaria Generale dott.ssa Giovanna

Ceruti e la prof.ssa Alessandra Smerilli partecipano, presso l'Università S. Croce, al WORKSHOP CRUIPRO: *Le sfide manageriali e gestionali nel governo di Università, Atenei e Istituti Pontifici: riflessioni dall'esempio dei Fratelli Maristi*.

**10 - 15 febbraio** La prof.ssa Grazia Loparco, membro dell'Équipe mondiale dell'ACSSA (Associazione Cultori di Storia Salesiana), partecipa al 4° Convegno per l'Asia Orientale-Oceania presso il Centro "Ban Than Phraphon" a Sam Phran in Thailandia sul tema *Le figure salesiane rilevanti del XX secolo in Asia orientale*. Per l'occasione il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, e la Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Yvonne Reungoat, nei messaggi ai partecipanti al Convegno sottolineano l'importanza di conoscere le figure salesiane del passato per formare e sviluppare l'identità salesiana.

**21 febbraio** Inizia la V edizione del Master Universitario di II livello in *Psicodiagnostica ed Assessment Psicologico*, organizzato dall'IAFeC (Istituto interdisciplinare di Alta Formazione Clinica) in convenzione con la Facoltà.

**22 - 23 febbraio** La Preside e la prof.ssa Alessandra Smerilli si recano a Caltanissetta per partecipare al Consiglio d'Istituto congiunto tra la *Fondazione Alessia* e il Centro affiliato *Istituto Euromediterraneo per la formazione, ricerca, terapia e sviluppo delle politiche sociali*.

**23 febbraio** Gli studenti del Master Universitario di II livello in *Psicodiagnostica ed Assessment Psicologico*, organizzato dallo IAFec, discutono la tesi.

Le prof.sse Rachele Lanfranchi, Maria

Teresa Spiga, Anna Peron, Martha Séide e un gruppo di studenti partecipano a Roma al seminario di studio dal titolo, *C'è ancora bisogno della scuola?*, promosso dal CSSC (Centro Studi Scuola Cattolica) in occasione del XX anniversario dell'Istituzione e del Consiglio nazionale della scuola cattolica della CEI (Conferenza Episcopale Italiana).

**2 marzo** Si svolge in Facoltà la Giornata dei Dottorandi con l'obiettivo di offrire loro uno spazio di incontro e condivisione dei propri progetti di ricerca e di confronto con i docenti della Facoltà.

**5 marzo** Si raduna il Consiglio Accademico; all'inizio dell'incontro sr Maria del Carmen Canales, Superiora della Visitatoria *Maria Madre della Chiesa*, porge il suo saluto e l'auspicio di un fecondo lavoro di riflessione.

**5 marzo** Il Santo Padre ha nominato Consigliere di Stato della Città del Vaticano la prof.ssa Alessandra Smerilli, Docente ordinario di Economia Politica alla Facoltà *Auxilium* di Roma.

**6 marzo** Nella cappella della Facoltà la Comunità Accademica partecipa al Rito dell'imposizione delle ceneri che segna l'inizio della Quaresima.

Nella giornata si svolge anche la fase di selezione per l'assegnazione delle borse di studio per la partecipazione alla *Summer School* di tre settimane presso il Centro di Ricerca S.H.R.O. (Sbarro Health Research Organization) di Philadelphia, negli Stati Uniti d'America.

**7 marzo** La Preside e la prof.ssa Maria Antonia Chinello partecipano alle esequie di don Vincenzo Sorce che hanno luogo nella Cattedrale di Caltanissetta.

**8 marzo** La Facoltà di Scienze dell'Edu-



cazione *Auxilium*, in occasione della 32<sup>a</sup> Giornata della Facoltà e della Giornata internazionale della donna, organizza il Convegno di studio *Giovani donne: la sfida di esserci. Contesti e scelte*. L'occasione è propizia per porre l'attenzione sul femminile, privilegiando alcuni contesti globalizzati del mondo giovanile e per rimanere in continuità con il Sinodo dell'ottobre 2018 su *I giovani, la fede e il discernimento vocazionale*.

**12 marzo** Ha luogo il Collegio studenti per le Lauree triennali moderato da Paolo Orlandini, Delegato degli studenti e da Ludovica Battestini, Segretaria. Nel pomeriggio si radunano i membri del Consiglio di Biblioteca. Alla fine della mattinata un gruppo di neo Segretarie ispettoriali dell'Istituto delle FMA guidate dalla prof.ssa Piera Cavaglià, Segretaria Generale dell'Istituto, visitano la Facoltà e ricevono dalla

*Nella foto in alto, da sinistra: prof.ssa M. Farina, prof.ssa Consuelo Corradi, S. E. Mons. Marc Ouellet, prof.ssa Pina Del Core, dott.ssa Sally Jane Axworthy ambasciatore del Regno Unito presso la Santa Sede, dott. Pietro Sebastiani, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, prof.ssa Alessandra Smerilli, dott.ssa Chiara Giaccardi (prima a destra) e collaboratrici.*

*Nella pagina a destra, in alto: Le volontarie del Servizio Civile Flavia Ianni e Giada Proli presso lo stand della Facoltà dedicato all'Orientamento Universitario.*

*In basso: Il prof. A. Girauo (sdb), F. Venturelli (fma), prof. R. Sala (sdb), prof. W. Collin e prof. M. Vojtas (sdb)*



Preside alcune informazioni relative all'iscrizione ai Corsi di Laurea della Facoltà e ai Corsi di Qualifica.

**13 - 16 marzo** La Facoltà è presente all'iniziativa In-Formazione Universitaria dedicata all'orientamento universitario, promossa e organizzata da Euroma2 presso la Galleria del Centro Commerciale di Roma.

**17 marzo** La Preside prof.ssa Pina Del

Core e la prof.ssa Marcella Farina partecipano presso il *Centro Studi sociali sull'infanzia e l'adolescenza* di Scerne di Pineto alla celebrazione commemorativa dei dieci anni dalla morte del fondatore don Silvio De Annuntiis e a trenta dalla fondazione della Casa Madre Ester. **19 marzo** Si svolge il Raduno docenti per prendere visione dell'Offerta Formativa 2019-2020 e per confrontarsi su



*La prof.ssa A. Smerilli con Gabriella Facondo, giornalista di TV2000*

alcuni punti importanti della gestione e governance della Facoltà.

**21 marzo** Il Centro Studi FMA in collaborazione con il Centro Studi Don Bosco organizza, presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma, una giornata di riflessione sul tema *Dono di sé, approccio teologico, spirituale e pedagogico*.

**23 marzo** La prof.ssa Marcella Farina e le studente del Corso per Formatrici e Formatori nell'ambito della vita consacrata si recano in pellegrinaggio ad Assisi.

**26 marzo** La Preside e la Vice Preside partecipano all'incontro su *Erasmus oggi e domani* presso la Pontificia Università Gregoriana. È presente il dott. Tibor Navracsics, Commissario Europeo per l'Educazione, Cultura, Gioventù e Sport che auspica la futura partecipazione anche delle Istituzioni accademiche della Santa Sede.

**30 marzo** Inizia il primo dei tre eventi programmati dalla Facoltà *Auxilium* tra il 30 marzo e il 6 aprile per riflettere sul fenomeno dell'azzardo. In mattinata si svolge il Convegno di studio *Con l'azzardo non si gioca. Informare prevenire educare* finalizzato sia ad analizzare il fenomeno delle dipendenze e dell'azzardo in particolare, da vari punti di vista, sia a riflettere sui percorsi di educazione e di prevenzione a partire da buone pratiche in atto per il contrasto.

**6 aprile** In Facoltà si continua a riflettere sul fenomeno dell'azzardo mediante un percorso teatrale e uno slot mob. Nel pomeriggio la dott.ssa Gabriella Facondo, giornalista di TV2000, conduce un percorso tematico sull'azzardo con protagonisti i giovani.

In un primo momento, gli studenti e le studentesse, gli exallievi e le exallieve

del Gruppo «Enthous», si cimentano in una performance teatrale sulle dipendenze giovanili; segue una lezione-evento, animata dal prof. Lorenzo Pezzoli, psicologo e psicoterapeuta, e dagli studenti della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI), con la musica del Maestro N. Vassena. La performance ha messo in dialogo le musiche e la trama di un'opera di W.A. Mozart (*Le altre storie del don Giovanni*), con le storie di chi ha incontrato, ha vissuto ed è uscito dalla dipendenza. A conclusione dell'evento si è svolto il movimento Slot-Mob che ha coinvolto tutti i presenti in cammino verso il bar Black'n White.

**11 aprile** Nell'Aula magna "Giovanni Paolo II" della Facoltà la Comunità accademica si scambia gli auguri di Pasqua.

**15 aprile** Ha luogo un confronto collegiale dei Docenti della Facoltà in relazione alla programmazione delle attività/iniziativa culturali e delle tematiche dei tre dossier della *Rivista di Scienze dell'Educazione*. Sono presenti anche le nuove docenti FMA.

**17 aprile** Il Consiglio di Amministrazione si raduna per il Completamento del *Regolamento del Personale* e per l'avvio delle procedure di apertura del *Centro di Orientamento e di Consulenza psicologica ed educativa* presso la Facoltà *Auxilium*.

**24 - 27 aprile** La Preside partecipa al 30° Congresso internazionale dell'ACISE-FIUC (Associazione Cattolica Internazionale delle Istituzioni di Scienze dell'Educazione – Federazione Internazionale delle Università Cattoliche) su *La formazione dei futuri inse-*

*gnanti delle scuole dell'infanzia e primaria. Incontri e divergenze* che si svolge presso l'Università Pontificia "Comillas" di Madrid.

**26 - 28 aprile** Il Centro Studi FMA, nella persona della Coordinatrice, prof.ssa Grazia Loparco, ha tenuto due Seminari a Yamanaka (Giappone) per celebrare i 90 anni di presenza delle FMA.

**26 - 27 aprile** La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium* e la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università Pontificia Salesiana di Roma collaborano alla realizzazione delle giornate di riflessione sul tema della 53ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali: *Siamo membra gli uni degli altri (Ef 4,25). Dalle social network communities alla comunità umana*.

Le giornate sono organizzate congiuntamente dal Dicastero per la Comunicazione sociale dei Salesiani di Don Bosco e dall'Ambito per la Comunicazione sociale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

**29 - 30 aprile** Si svolge l'esame di lingua italiana per le studenti del 1° e 2° anno, a cura del Centro ProLingua.

**7 maggio** L'Associazione Donatori Volontari del Sangue EMA-Roma organizza una mattinata per la raccolta di sangue presso la Facoltà. Aderiscono alcune docenti e studenti e persone del quartiere.

Nella stessa mattinata l'Ambasciatore della Repubblica Islamica dell'Iran presso la S. Sede S.E. Sig. Mohammad Taher Rabbani visita la Facoltà.

Nel pomeriggio ha luogo il Consiglio Accademico che ha tra i punti all'ordine



*La prof.ssa Pina Del Core e l'Ambasciatore della Repubblica Islamica dell'Iran presso la S. Sede S.E. Sig. Mohammad Taher Rabbani*

del giorno l'approvazione del *Corso Universitario di Alta Formazione sull'inclusione di bambini e ragazzi con disabilità nella catechesi*.

**9 maggio** Il Centro Studi FMA organizza il Seminario *S. Maria D. Mazzarello e la teologia spirituale*. Il Seminario è occasione per l'approfondimento della pubblicazione del volume della prof.ssa Eliane A. Petri.

**11 maggio** Le studentesse del Corso per Formatrici/Formatori nell'ambito della vita consacrata, guidate dalla Coordinatrice prof.ssa Marcella Farina, si recano in pellegrinaggio a Subiaco, al Sacro Speco e a Santa Scolastica. Partecipano anche alcune studenti della Facoltà.

**13 maggio** Festa della Facoltà, saluto e ringraziamenti alla Comunità accademica da parte degli studenti e studentesse dei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Diploma che concludono il loro percorso di studio.

Oltre a celebrare il grazie e salutare l'*Auxilium*, la Comunità accademica ringrazia la preside, prof.ssa Pina Del Core che conclude il suo mandato.

Nel pomeriggio, come consuetudine in questi anni, gli studenti del Laboratorio teatrale "Tutta Scena" della Pastorale Universitaria della Facoltà presentano la commedia *Necessità fa servitù*, tratta da un'idea di Georges Feydeau, con la regia di Daniele Wlderck.



*La prof.ssa Pina Del Core con un gruppo di studentesse durante la festa della Facoltà il 13 maggio scorso*

**16 maggio** Gli allievi che hanno seguito il Corso di Animazione teatrale con la prof.ssa Oriana Fiumicino offrono un breve saggio sul tema dello sguardo.

**20 maggio** Il Presidente della fondazione *Aiuto alla Chiesa che soffre*, dott. Julian Löffler e la signora Claudia Rango, visitano la Facoltà e incontrano le studente FMA beneficiarie della borsa di studio.

**21 maggio** La Preside consegna il Diploma di qualifica alle studente che hanno seguito il Corso per Formatrici/ Formatori nell'ambito della vita consacrata. Nel pomeriggio ha luogo la riunione del Consiglio d'Amministrazione per l'avvio dell'elaborazione del

nuovo preventivo 2019-2020.

**22 maggio** La Facoltà celebra la festa patronale di Maria Ausiliatrice. Sono presenti al pranzo i Rettori delle Università Pontificie, alcuni rappresentanti della Congregazione per l'Educazione Cattolica, Ambasciatori, docenti, benefattori e amici, e le studente FMA che concludono gli studi.

**23 maggio** La Preside e diverse docenti e studente si recano a Torino per la celebrazione della festa di Maria Ausiliatrice. Al ritorno visitano la comunità di Concesio, luogo natale di Paolo VI.

**4 giugno** Iniziano gli esami della sessione estiva.



*Il Vice Gran Cancelliere - Madre generale sr. Yvonne Reungoat - con la nuova Preside prof.ssa Piera Ruffinatto e la prof.ssa Pina Del Core, Preside uscente*

### **11 giugno La prof.ssa Piera Ruffinatto è la nuova Preside dell'Auxilium**

Il Vice Gran Cancelliere, Madre Generale Yvonne Reungoat, raduna il Consiglio Accademico e il Collegio Docenti per comunicare la nomina della nuova Preside della facoltà *Auxilium* per il triennio 2019-2022.

La Comunità accademica - Studenti, Personale tecnico ausiliario - si rallegra per la nomina e augura alla Prof.ssa Piera Ruffinatto «buon lavoro» e assicura collaborazione fattiva e propositiva per continuare a fare dell'«Auxilium» una «comunità» che accompagni ogni studente che cerca una formazione culturale, umana e spirituale di qualità per divenire professionista dell'educazione, capace di

affrontare le sfide e le derive antropologiche del nostro tempo, che interpellano sempre più profondamente la dignità della persona, il vivere sociale e il bene comune.

**17 giugno** La Preside, prof.ssa Pina Del Core, partecipa all'Assemblea Generale CRUIPRO (Conferenza Rettori Università e Istituzioni Pontificie Romane).

Tra i temi d'interesse comune presentati vi sono l'Accordo Italia – Santa Sede del 13 febbraio e le prospettive di collaborazione interuniversitarie.

#### **Congratulazioni**

alla prof.ssa Grazia Loparco, Vice-Preside per il triennio 2019-2022.

# Diplomi

## Dottorato in

### Pedagogia e Didattica della Religione

SILVETTI Mara

*Il Mistero della Pasqua secondo  
Sieger Köder. Analisi di alcune opere e loro  
applicazione didattica*

(Relatrice: Prof.ssa MAZZARELLO Maria Luisa)

## Dottorato in

### Catechetica e Pastorale Giovanile

TRAN Thi Kim Uyên

*Matrimoni interreligiosi nell'attuale  
contesto vietnamita. Linee orientative  
per la pastorale prematrimoniale.  
Approccio catechistico-pastorale*

(Relatrice: Prof.ssa MENEGHETTI Antonella)

## Dottorato in

### Psicologia dell'educazione

JEAN BAPTISTE Marie Judith

*I processi psicodinamici implicati  
nella responsività empatica. Indagine em-  
pirica su un gruppo di adolescenti italiani*

(Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

NDERI Lucy Muthoni

*Il vissuto traumatico dei minori vittime  
dell'abuso sessuale intrafamiliare.*

*Ricerca esplorativa su un gruppo di minori  
del Kenya e prospettive di intervento*  
(Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

## Licenza (Laurea Magistrale) in

### Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici e formativi

DOS SANTOS Suzana Alves

*La formazione degli insegnanti  
della scuola primaria in Italia, oggi*  
(Relatrice: Prof.ssa CHANG Hiang-Chu Ausilia)

NJOROGE Jacinta Njeri

*L'insegnante efficace. Una proposta  
d'indagine per il contesto del Kenya*  
(Relatrice: Prof.ssa CHANG Hiang-Chu Ausilia)

NSOFWA Doreen

*Le Figlie di Maria Ausiliatrice in Zambia  
(1986-2018). Elementi per un approccio so-  
ciologico alla missione educativa*  
(Relatrice: Prof.ssa SPIGA Maria Teresa)

RANGSA MARAK Plenish

*Promuovere le soft skills.  
Il programma "Io Posso" per educare  
alla responsabilità e alla cura del creato*  
(Relatrice: Prof.ssa OTTONE Enrica)

## Licenza (Laurea Magistrale) in

### Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-educativi

FRIGERIO Ester

*Le competenze interculturali nell'agire  
educativo. Un'indagine esplorativa  
con un gruppo di educatori professionali*  
(Relatrice: Prof.ssa OTTONE Enrica)

GIULIANO Federica

*Conoscere le funzioni esecutive.  
Uno strumento per l'osservazione  
delle funzioni esecutive in età prescolare*  
(Relatrice: Prof.ssa OTTONE Enrica)

LEE Jinhee

*Il contributo di Madre Antonia Colombo  
all'educazione della donna.  
Studio delle Circolari mensili inviate  
alle Figlie di Maria Ausiliatrice*  
(Relatrice: Prof.ssa RUFFINATTO Piera)

MINCIOTTI Laura  
*Famiglia e disabilità: la voce dei siblings*  
(Relatrice: Prof.ssa ILCINI Silvia)

PIRES SOARES Lory  
*La comprensione dell'altro nel lavoro di cura. Uno strumento d'indagine per un gruppo di colf capoverdiane*  
(Relatrice: Prof.ssa OTTONE Enrica)

PUCCI Rachele  
*"Cura sui" come paradigma dell'autoformazione dell'educatore. Contributo di alcuni pedagogisti italiani*  
(Relatrice: Prof.ssa SPÓLNÍK Maria)

RISO Francesca  
*Dislessia ed emozioni. Gli strumenti per conoscere le problematiche emotive e per potenziare le abilità del bambino dislessico*  
(Relatrice: Prof.ssa VERGARI Maria Grazia)

TORTORELLI Mariateresa  
*L'integrazione dei bambini con disabilità al nido d'infanzia nella prospettiva dell'inclusione*  
(Relatrice: Prof.ssa RUFFINATTO Piera)

### Licenza (Laurea Magistrale) in

#### Catechetica e Pastorale Giovanile

KASAILA MUSONDA Myriam  
*Il movimento "Bilenge ya mwinda" per la trasmissione della fede cristiana secondo i metodi iniziatici dell'Africa subsahariana. Punti di forza della prima tappa per l'iniziazione "Des jeunes de lumière: lucidité"*  
(Relatrice: Prof.ssa SIBOLDI Rosangela)

### Licenza (Laurea Magistrale) in

#### Pedagogia e Didattica della Religione

AIELLO Angela  
*La famiglia come comunità di tenerezza secondo il pensiero di Carlo Rocchetta*  
(Relatrice: Prof.ssa SÉIDE Martha)

DE SIMONE Anna  
*Il tema della donna nel pensiero*

*di Giovanni Paolo II alla luce della "Mulieris dignitatem"*  
(Relatrice: Prof.ssa SÉIDE Martha)

MEDICI Karen  
*La pratica dell'empatia in ambito educativo. Origini e sviluppi a partire da Edith Stein*  
(Relatrice: Prof.ssa MANGANARO Patrizia)

PAGLIONI Ivo  
*Il lavoro umano alla luce dell'enciclica "Laborem exercens" di Giovanni Paolo II*  
(Relatrice: Prof.ssa SÉIDE Martha)

### Licenza (Laurea Magistrale) in

#### Psicologia dell'Educazione

BENCIVENGA Raffaella  
*Autoefficacia e meccanismi del disimpegno morale. Indagine esplorativa su un gruppo di adolescenti*  
(Relatrice: Prof.ssa STRAFFI Elisabetta)

COLLEPICCOLI Elisa  
*Psicopatologia delle condotte online: il fenomeno pro-ana*  
(Relatrice: Prof.ssa TORO Maria Beatrice)

COMANDE' Chiara  
*Mindfulness ed empowerment per il trattamento dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione*  
(Relatrice: Prof.ssa TORO Maria Beatrice)

IANNI Flavia  
*La comunicazione con il bambino autistico attraverso la danzaterapia*  
(Relatrice: Prof.ssa STEVANI Milena)

STOCCHI Giulia  
*L'autismo e l'inclusione sociale: normative, prospettive e criticità*  
(Relatrice: Prof.ssa TORO Maria Beatrice)

### Baccalaureato (Laurea) in

#### Educatore Professionale

AXENTE Nicoleta Claudia  
CARMINATI Roberto  
LO RUSSO Flaminia  
MASTROPIETRO Denise  
STRAFACE Francesca

## Baccalaureato (Laurea) in

### Educazione Religiosa

CAUCCI Emanuele  
GIANNINI Pamela  
KISPOTTA Shradha  
MARINI Elisabetta  
TRAN Thi Them

## Baccalaureato (Laurea) in

### Scienze dell'Educazione e della Formazione

#### indirizzo Educatore nei servizi scolastici e formativi

NORMIL Franceline  
PELEMBE Rosária

## Baccalaureato (Laurea) in

### Scienze dell'Educazione e della Formazione

#### indirizzo Educatore nei servizi socio-educativi

CENTINI Chiara  
DINH Thi Dung  
SASIAK Paulina

## Baccalaureato (Laurea) in

### Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

BUFFA Noemi  
CURSIO Irene  
MERCURI Micol  
MIGLIORE Veruska  
SANGUEDOLCE Giusy Gaia  
VULLO Claudia

## Corso di Spiritualità

### Figlie di Maria Ausiliatrice

#### FMA che hanno conseguito il Diploma di Qualifica:

BIALEK Justyna  
CEBUANO Rica  
CHARUWIPAK Phannee  
DÍAZ GONZÁLEZ María de los Ángeles  
DKHAR Habathmulang  
ENRÍQUEZ TORRES Cristina Nasbly

JEAN PIERRE Marie Christine  
KAPISHA Ireen Chongo  
KIM Sunyi  
LEMA Filseta Geremew  
MAI Quynh Anh  
MIRANDA BOENO Adriana  
MOISAN Jacinta Mary  
MUMMADI Nirmala  
NASI Rawaa Abdulkhaleq Esho  
NYAGA Margaret Muthoni  
SANA Monica  
SEBASTIAN Shanti  
SILIÉZAR ESPINOZA Rosa María  
TANAKA Naomi  
WOJCIECHOWSKA Joanna Malgorzata

## Corso per

### Formatrici e Formatori nell'Ambito della Vita consacrata

*Apostole del Sacro Cuore di Gesù*  
BARBOSA DOS SANTOS Francisca Delma  
KANGABE Denise

*Congregazione delle Sorelle dei Poveri di Santa Caterina da Siena*  
DE SANTANA FIEL Rita De Cássia  
PEREIRA DA SILVA Dulcilene

*Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*  
CARDINAL Ma. Teresa Cecilia L.  
ESMERO Maria Nancy  
MARAK Pranati  
NGUYEN Thi Nghiep  
OLANO Agnes  
PILARSKA Malgorzata Barbara  
REYES MEJIA Norma Del Carmen  
SANJAMBA Filomena Tuatale  
VENTURA MONTERROSA Jennifer Carolina

*Istituto "Madri Pie"*  
CCOYCCA QUEVEDO Virginia

*Maestre Pie dell'Addolorata*  
SILVA DE LIMA Jane Eyre

*Missionari Servi dei Poveri*  
NAVEDA PINTO Giovanna Veronika  
QUIRQUIHUANA AYMA Maria Victoria  
RIMACHI CHOQUEHUANCA Janet

*Suore Oblate del Cuore Immacolato di Maria*  
RAMOS Aida Jardinero

*“Al passato: grazie... per esprimere la gratitudine per quanto di bello e di positivo abbiamo costruito insieme.*

*Al futuro: sì! Per guardare al domani con ottimismo e speranza, pieni di fiducia e di coraggio nell'affrontare le molteplici sfide che ci attendono”.*

## GRAZIE SR. PINA!

Il 13 maggio, come di consueto, abbiamo celebrato la festa della riconoscenza nella nostra Facoltà, il giorno stesso in cui si festeggia la memoria di santa Maria Domenica Mazzarello, fondatrice dell'Istituto delle FMA. Dirci grazie, e salutare con affetto gli studenti e le studentesse che si preparano a partire, dopo aver concluso il loro corso di studi qui all'Auxilium, è sempre molto bello e i motivi per farlo sono molti.

Quest'anno, però, ad essi se n'è aggiunto un altro molto speciale. Infatti, la comunità accademica ha ringraziato la Preside, prof.ssa Pina Del Core, giunta al termine del suo mandato. I sentimenti presenti in tutti noi erano intensi e contrastanti. Da una parte, la gioia e la riconoscenza per tutto quello che sr. Pina ha donato alla Facoltà in questi nove anni di servizio instancabile, appassionato e competente. Dall'altra, la tristezza perché il suo mandato si è concluso.

Sentimento che, comunque, lascia il posto alla gioia di sapere che come docente l'avremo ancora tra noi, a

condividere il cammino.

Ora ci rivolgiamo direttamente a te, cara sr. Pina, perché vogliamo ripensare alle belle esperienze vissute insieme in questi anni, ripercorriamo con la memoria gli anni passati: gli eventi condivisi, gli incontri, le sfide affrontate insieme, i traguardi raggiunti.

Grazie, perché con la tua parola e la tua testimonianza ci hai trasmesso la passione per l'educazione e hai creduto nella nostra Facoltà come luogo dove cresce la vita, come spazio in cui le nuove generazioni possono prepararsi a diventare protagoniste.

Lo hai sognato e hai lavorato perché esso fosse un luogo raccolto e insieme aperto, conviviale e insieme universale, in cui le relazioni avessero il timbro della creatività e della gioia, dello sguardo costruttivo verso il futuro, un luogo di confronto e di dialogo con la diversità di età, di generazione, di cultura, di carismi e di vocazioni.

In questi nove anni di cammino condiviso hai accompagnato docenti e studenti a comprendere che cia-



scuno/a di noi ha il suo dono, anzi, è un dono. Ciascuno ha un "talento" da custodire e coltivare per rendere più ricca e significativa la propria vita e quella degli altri.

Ci hai insegnato a credere nella forza trasformatrice dell'educazione, via privilegiata di costruzione dell'umanità e della società.

Con te, abbiamo scoperto che educare significa scoprire insieme il senso e la bellezza della vita, affrontare le difficoltà, i dubbi e le incertezze, è aiutare a interpretare l'esistenza, a far risplendere la sacralità della vita, il primato dell'amore e la forza della speranza.

Salutandoti e ringraziandoti prendiamo a prestito le tue stesse parole, scritte nell'Editoriale del Bollettino del 2016: "Al passato: grazie... per espri-

mere la gratitudine per quanto di bello e di positivo abbiamo costruito insieme.

*Al futuro: sì!* Per guardare al domani con ottimismo e speranza, pieni di fiducia e di coraggio nell'affrontare le molteplici sfide che ci attendono. Lo stesso coraggio che portò don Bosco a sognare un futuro per i suoi giovani, i più poveri e forse abbandonati dalla società del suo tempo, lo stesso coraggio a cui Papa Francesco ha invitato la Famiglia salesiana in occasione del bicentenario della nascita di san Giovanni Bosco, padre e maestro della gioventù: "Guardate le strade, guardate i ragazzi e prendete decisioni rischiose. Non abbiate paura. Come ha fatto don Bosco!".

*La Comunità accademica*

# OIEC World Congress 2019

## Educare all'umanesimo solidale per costruire una civiltà dell'amore



*Alcuni membri del Consiglio con Mons. Zani*

attività del semestre

*Educatio si* è lo slogan adottato dall'OIEC (Office International de l'Enseignement Catholique) per il suo Congresso quadriennale, svoltosi dal 5 all'8 giugno presso l'Università dei Gesuiti *Fordham University* a Manhattan New York. Tale motto parafrasando la *Laudato si'* simboleggia il grande impegno delle scuole cattoliche del mondo di articolare le linee direttive dell'Agenda 2030 e gli Orientamenti della Chiesa invitando ad educare all'umanesimo solidale e alla custodia del creato. Hanno partecipato all'evento 572 persone tra Rettori e Professori delle Università cattoliche, Dirigenti, Coordinatori, Pedagogisti, Insegnanti e membri delle commissioni episcopali per l'educazione, operatori vari delle scuole cat-

toliche, rappresentando 107 paesi, 210.000 scuole, 60 milioni di studenti. Le 11 Figlie di Maria Ausiliatrice presenti provenivano da tre Continenti. La nostra Facoltà che assicura la presenza permanente presso l'OIEC anche per l'Istituto, nella persona della prof.ssa Martha Séide, riconfermata come membro del Consiglio e nuovamente eletta membro del comitato esecutivo.

La tematica del Convegno si è sviluppata secondo una metodologia che ci ha permesso 1) di conoscere la situazione reale delle scuole cattoliche del mondo mediante le *relazioni dei Segretari regionali*; 2) affrontare e riflettere sulle sfide che interpellano le scuole cattoliche oggi attraverso al-

cune *relazioni di fondo* presentate da esperti e da alcuni rappresentanti della Chiesa; 3) condividere le *buone pratiche* delle scuole cattoliche del mondo nei *laboratori* a scelta; 4) interagire e realizzare un lavoro cooperativo nei laboratori, cercando insieme le *linee di futuro* per la scuola cattolica, sintetizzate in una carta da promulgare alla sede delle Nazioni Unite.

Due FMA hanno presentato buone pratiche della Colombia e della Corea e altre due hanno moderato un laboratorio. La prof.ssa Séide ha guidato il laboratorio *Per la formazione dei dirigenti e degli insegnanti adatti alla realtà educativa contemporanea*. Hanno presieduto e animato le varie celebrazioni il Nunzio apostolico Mons. Pierre Christophe, il Cardinale Michael Dolan Timothy, Arcivescovo di New York, l'Arcivescovo di Newark, New Jersey Cardinale Tobin e Mons. Vicenzo Zani Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica accompagnati da numerosi altri vescovi e sacerdoti venuti da tutti i continenti.

Il congresso si è concluso con l'ultima sessione all'ONU, presieduta dall'arcivescovo Bernardito Auza, osservatore permanente della Santa sede presso le Nazioni Unite. La scelta della sede è stata pensata con lo scopo di fare sentire al mondo la voce e l'impegno delle scuole cattoliche in sintonia con l'Agenda 2030. Per chi fosse interessato, è possibile seguire il lavoro svoltosi nella mattinata, sul sito <http://webtv.un.org/meetings-events/general-assembly/agenda-item>.

## In memoria

Don VINCENZO SORCE,  
fondatore e presidente dell'*Associazione Casa Famiglia Rosetta, e Terra Promessa* e dell'*Istituto Euromediterraneo per la Formazione, Ricerca, Terapia e lo Sviluppo delle Politiche Sociali - Fondazione Alessia* di Caltanissetta, affiliato alla Facoltà *Auxilium*.

Porgiamo le sentite condoglianze della Comunità accademica a:

Suor BILOA BIDZA Xaverie Charlene Raissa  
Per la morte del papà

Suor OLANO Agnes  
Per la morte della sorella

DENISTEAN Adriana Natalia  
Per la morte del papà

DOS SANTOS Suzana Alves  
Per la morte della mamma

Suor NGUYEN Thi Tuyet  
Per la morte della sorella

GRIMALDI Linda  
Per la morte del papà

KIM Sunyi  
Per la morte del papà

Prof.ssa BUSNELLI Francesca Romana  
Per la morte della mamma

Prof. CICATELLI Sergio  
Per la morte della mamma

Prof.ssa FIGUEROA EGUIGUREMS Karla  
Marlene  
Per la morte del papà

## Convegno di studio all'Auxilium "Giovani donne: la sfida di esserci. Contesti e scelte"

### Donna: chiave del cambiamento

approfondimenti



È stato un pomeriggio intenso quello vissuto lo scorso 8 marzo 2019 nell'Aula Magna "Giovanni Paolo II" della Facoltà *Auxilium* con il Convegno di studio "Giovani donne: la sfida di esserci. Contesti e scelte". La celebrazione della 32ª Giornata della Facoltà coincide anche quest'anno con la Giornata Internazionale della donna. L'occasione è dunque propizia per porre l'attenzione sul femminile, privilegiando alcuni "habitat"

globalizzati del mondo giovanile e per mettersi in continuità con il Sinodo dell'ottobre 2018 su: "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".

Fin dall'avvio ai lavori, da parte della Presidente della Facoltà, Prof.ssa Pina Del Core, è chiaro l'intento: riflettere su aspetti socio-culturali che condizionano le nuove generazioni di donne ad "esserci" come tali, ossia come giovani e come donne, nella società e nella

Chiesa, e di poter scegliere come dare il proprio contributo allo sviluppo della comunità umana.

Per Sua Ecc.za Pietro Sebastiani, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, il primo a portare il suo saluto, "questo è il tempo maturo per avviare un pensiero sulla donna. Molto rimane da fare, ma l'oggi è un tempo ricco di potenzialità e la questione femminile non è un semplice affare di donne".

L'impegno a dare, o meglio a riconoscere, spazi di pensiero e di azione alla donna viene ribadito anche dall'Amba-



*Il Card. Marc Ouellet, Prefetto della Congregazione per i Vescovi*

sciatore del Regno Unito presso la Santa Sede. Sua Ecc.za Sally Jane Axworthy interroga l'assemblea: "Che ruolo hanno le donne nella diplomazia? Quale differenza fanno le donne in questo campo? Qual è il genio femminile?". Chiara e immediata la risposta: "Il genere - ribadisce - non è il valore più importante per va-

lutare le capacità di un diplomatico: empatia e capacità relazionali possono essere "buone" o "cattive" sia in un uomo come in una donna". Forse è necessario andare oltre, per cogliere la differenza nell'aver ambasciatrici donne. Per Sua Ecc.za, le donne fanno più attenzione alla dimensione femminile e riescono a cogliere e sottolineare il valore della pace. Conclude offrendo alcuni consigli per educare le giovani donne: "Incoraggiatele a cogliere le opportunità del mondo così come è oggi; ad allargare i confini; a distinguersi, a non imitare gli uomini ma a dare il proprio apporto peculiare, femminile, al mondo".

### **Istanze per un cammino profetico a partire dal Sinodo sui giovani**

È il Card. Marc Ouellet, Prefetto della Congregazione per i Vescovi, a intervenire per primo nella tavola rotonda che, dopo i saluti iniziali, approfondisce il tema in programma. "Devo confessare - esordisce - che non mi risulta facile inserirmi in questo dialogo con voi, non solo per le esigenze del mio lavoro istituzionale, ma soprattutto per la mia forma mentis che è marcata dalla cultura clericale, maschile ad oltranza, abituata a relegare senza scrupoli la donna a ruoli e a influssi di secondo piano".

Articola la sua riflessione partendo dalla sua esperienza nella recente Assemblea sinodale. Ripercorrendo le istanze più propositive del rapporto donna-Chiesa, individua nella ricerca di un nuovo paradigma antropologico la sfida fondamentale per il tempo presente, da cui derivano tre percorsi profetici femminili per una società diversa dove "la donna non solo deve occupare spazi, ma, entrandovi, è chiamata a trasformarli".

Propone inoltre di "fondare la profezia

della donna contemporanea, riconosciuta e impegnata, su una autentica ed ampia cultura vocazionale”, ossia su “maggiore apertura a ciò che realizza gli individui come persone, cioè le relazioni, e non solo la persona come soggetto di progetti, imprese, trasformazioni”. Di qui, tre indirizzi di ricerca: cultura vocazionale, relazionale e religiosa della vita.

“Sono consapevole - conclude - che non basta sognare un mondo diverso e cercarne le condizioni, ci vuole anche il realismo di far fronte alla sfida che rappresenta impegnarsi nel mondo così come è... per dare un contributo specifico e perseverante. La chiave del cambiamento ce l’hanno alla fine le donne, che non devono temere di essere se stesse, di affermarsi come donne, ma in una prospettiva di comunione ed armonia, non di rivincita, e curare la loro educazione secondo parametri conformi alla loro identità e carismi, ed imporsi non per caratteristiche superficiali, ma per un’autentica competenza e autorevolezza”.

### **Il diritto di essere giovani donne**

«Il diritto di essere giovani donne è un diritto o una condizione naturale?». È l’interrogativo con cui Consuelo Corradi, docente di Sociologia Generale alla LUMSA di Roma, introduce il suo intervento. La domanda stimola a riflettere “sulla separazione e sui legami tra natura e cultura, che è l’elemento principale della grande narrazione di emancipazione fatta dal femminismo. Non è stata creata dal femminismo, ma da questo è stata brandita come un’arma per estrarre le donne dalla loro condizione di sudditanza”.

La docente evidenzia validità e limiti del binomio natura-cultura nelle due prospettive di separazione e di legame, un rapporto paradossale che va ricompreso, soprattutto oggi, per assumere “il compito difficile e appassionante di pensare che abbiamo bisogno di tale separazione e, insieme, di mantenere vivi i legami tra queste due sfere della nostra umanità”.

La natura dice istintualità e la persona si differenzia dall’animale per «la capacità di imbrigliare questi istinti nella gabbia della cultura». Negli ultimi 120 anni, il femminismo ha condotto «una marcia trionfale abbattendo con successo tutti i baluardi del maschilismo» generando così enormi differenze in positivo nella cultura odierna, ma ha anche fatto emergere alcuni suoi limiti. Infatti, “combattendo la naturalizzazione di un ordine sociale, ha combattuto anche l’ordine naturale. Cioè ha rimesso totalmente in discussione la partizione natura/cultura, al punto da affermare che essa non esiste. Cioè la natura non ha conseguenze, non deve averne nelle vite delle donne”. Ma, “è possibile per una persona, recidere ogni legame con la natura? Quali ne sarebbero le conseguenze?”.

Cultura e natura sono sfere distinte, non separate nell’essere umano che è chiamato a ripensare costantemente il rapporto di equilibrio tra loro. “Credo che la libertà umana consista in questo: affermare la soggettività, il desiderio di disporre di sé, ma stando attenti a non violare quell’equilibrio naturale dell’umano, il grande tessuto del vivente [...] passo dopo passo, nelle diverse epoche della storia umana deve essere ricercato e definito”.

## Giovani donne “on life”

Secondo Chiara Giaccardi, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università Cattolica di Milano, oggi “viviamo in un ambiente “misto” dove non è più possibile separare nettamente materiale e digitale.

È quindi fondamentale domandarsi come valorizzare la sinergia e come abitare umanamente il mondo di oggi”. Questa è una ricerca che non può prescindere dal contributo femminile, in una prospettiva di reciprocità, una dimensione dinamica dove le differenze formano una unità in cui c'è relazione e cambiamento. La relatrice segnala tre aspetti del contributo femminile in questo tempo di vita “on life”: “La cura della relazione, che diventa luogo di individuazione anziché individualizzazione e la cura della trasmissione - la capacità di farsi mediatrici, ‘passatrici’ anziché emittenti o terminali di messaggi -; in contrasto a quella forma di disumanizzazione che è il neutro della tecnica, testimoniando l'irrinunciabilità della differenza. Dopo il maschilismo il ‘macchinismo’ della tecnica cerca di cancellare il femminile, in primis col sogno di fabbricare la vita a partire dall'uno identico anziché dall'incontro dei diversi. La donna custodisce il movimento vitale e relazionale del generare evitando la riduzione al solipsistico fabbricare”. Infine, “la donna porta nell'ambiente misto un insostituibile contributo di bellezza e tenerezza, come apertura accogliente e sollecita, antidualista e liberante all'altro visto come intero”.

Infatti, “partorire nella bellezza sia riguardo al corpo che all'anima”, dice uno sguardo che abbraccia ciò che c'è e anche ciò che non c'è ancora: “È un

cammino di gradualità, che si fida, che genera fiducia, che crede che si possano abbandonare le zavorre e che c'è sempre una speranza per costruire”.

## Giovani donne e futuro del creato

L'ultimo intervento è affidato alla prof.ssa Alessandra Smerilli, docente di Economia Politica alla Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*.

Dopo aver rilevato come, grazie all'apporto di alcune economiste, ci si stia rendendo conto che le relazioni sono un bene per le organizzazioni e per l'economia stessa, la relatrice si chiede quanto le giovani donne stiano facendo per muovere gli adulti al rispetto dell'ambiente e al rispetto del pianeta.

Il suo è un riferimento concreto a Greta Thunberg, Maja Brower, Alexandria Villasenor: tre adolescenti, tre ragazze che stanno sfidando la politica e le organizzazioni internazionali. Preoccupate per le sorti del pianeta, queste tre giovanissime, negli ultimi anni, hanno iniziato a protestare e a scioperare perché si domandano: “Che senso ha andare a scuola se i politici non ascoltano gli studiosi?”. A partire dai loro gesti e dalla loro tenacia, è nato un movimento di ragazzi e ragazze che in poco tempo è diventato globale, attivo in almeno 150 paesi. Non è la prima volta nella storia che la tenacia di giovani donne ottenga risultati importanti per il bene comune. Oggi il riscaldamento globale sta iniziando a dispiegare i suoi effetti sul pianeta, e solo azioni congiunte e globali possono scongiurare il peggio. “Potrà - si chiede - l'innocenza delle giovani leaders adolescenti smascherare interessi economici e di parte?”.

La convinzione di Greta è che una volta

che si inizia ad agire la speranza si difonde e, allora, è necessario agire perché la speranza arrivi. L'economia "in un tempo meraviglioso e difficile come il nostro può diventare quello che è nella sua etimologia: governo della casa comune. Ma per questo, c'è bisogno di una economia femminile, sobria e di comunione. Sorella economia".

### **Conclusione o nuovo inizio?**

Concludendo il Convegno di studio, la moderatrice, prof.ssa Marcella Farina, richiama il filo rosso che attraversa le relazioni ascoltate. Ci si è infatti rivolti alle giovani di oggi, la generazione "zeta" che si trova ad affrontare inedite sfide forse più gravi e profonde rispetto alla generazione delle "millennials".

Assicurare alle giovani di oggi la vicinanza di donne che, nei decenni passati hanno operato per preparare il presente e l'ingresso delle giovani nel terzo millennio, significa confrontarsi a partire ancora dalle domande che hanno guidato la riflessione negli anni '90, specie nel 1998, anno del 50° della Dichiarazione dei diritti umani: Le giovani donne dove sono? Godono dei diritti senza conoscerne le fatiche della conquista? Sono davvero assicurate dalle nostre iniziative e strategie culturali e politiche?

"Di fronte alle sfide inedite - ha concluso - noi, giovani di ieri, ci siamo, vogliamo esservi accanto e incoraggiarvi ad osare la speranza, con fiducia e umiltà, sperare in un futuro diverso, poiché tanti semi sono stati sparsi nel campo della nostra umanità".

# Non è un gioco. È un azzardo

Con l'azzardo non si gioca.  
Informare prevenire educare

Non è un gioco. È un azzardo. L'espressione è il filo rosso che attraversa con sfumature diverse gli interventi che si sono susseguiti sabato 30 marzo al Convegno "Con l'azzardo non si gioca. Informare prevenire educare".

Le voci dei relatori, dalle diverse angolature e approcci, hanno analizzato le cause socio-culturali e psicologiche, gli intrecci tra economia e politica del "sistema azzardo", un fenomeno che mina il bene comune e infonde l'idea che la ricchezza sia un regalo capriccioso della dea fortuna.

### **Il "sistema azzardo": un fenomeno in crescita"**

107.000.000.000 di euro. È la cifra che in Italia, nel 2018, è stata spesa nel gioco. È un sistema sballato, sbagliato quello presentato da don Benoni Ambarus, Direttore della Caritas di Roma, tra i promotori del Convegno, insieme alla Facoltà *Auxilium* e all'"Associazione Casa Famiglia Rosetta" di Caltanissetta.

I contorni del fenomeno posizionano Roma come capitale europea del gioco d'azzardo non solo per gli adulti. L'azzardo, vietato per legge ai minori, è in-

vece parte integrante della vita degli adolescenti. Secondo la ricerca Caritas di Roma "Adolescenti e Azzardo" del 2018, nella Capitale, due ragazzi su tre (66,3%) tra i 13 e i 17 anni gioca d'azzardo almeno una volta all'anno; il 36,3% dichiara di essere giocatore abituale, almeno una volta al mese, attraverso scommesse sportive, gratta e vinci, slot machine, concorsi a premio. Il 62,8% conosce da vicino coetanei che giocano.

L'analisi di don Ambarus denuncia l'azzardo come "supermercato invasivo



*Don Benoni Ambarus,  
Direttore della Caritas di Roma*

delle offerte" che parte dalle macchinette per bambini mettendo in palio palline e pupazzi e arriva al gioco, anche se bisognerebbe piuttosto parlare di casualità, impiego di molto denaro e impossibilità di controllare il risultato.

Nel 2003, il Monopolio di Stato si trasforma nell'Agenzia delle Dogane e dei

Monopoli, il cui fine è produrre profitti. Oggi, lo Stato preferisce alimentare il sistema azzardo, piuttosto che curare chi ne è dipendente o promuovere una corretta informazione sul sistema. È urgente non sottovalutare il fenomeno, ma monitorare soprattutto la qualità di vita e di relazione degli anziani che, per don Benoni, sono "il nuovo e in un non prossimo futuro soggetto a rischio", a esigere un'azione congiunta tra la politica e il cittadino. Infatti, a fronte di una società civile che inizia a sensibilizzarsi e a prendere consapevolezza del problema, la politica è invece in forte ritardo, se non addirittura assente su un impegno che, a partire dalle statistiche allarmanti, prende coscienza che dietro i numeri ci sono persone.

### **Gioco ed emozioni: la prevenzione**

"Non si può vivere senza azzardare ma non bisogna giocare denaro per farlo". È il parere di Umberto Nizzoli, psicologo clinico e psicoterapeuta, tra i più profondi conoscitori delle dipendenze in generale.

Nel suo intervento, mette in rapporto il gioco con le emozioni, per precisare come "le attività legate al gioco d'azzardo si articolano lungo un continuum che parte dagli aspetti ludico-ricreativi, sociali e istituzionali della pratica che possono essere altamente piacevoli e addirittura consigliabili".

È ovvio che chi è più vulnerabile, cioè con minori strumenti cognitivi, emotivi, sociali, economici, è maggiormente esposto a sviluppare condotte impulsive o essere coinvolto in forti emozioni o ad attuare comportamenti rischiosi. Di conseguenza, la "prevenzione può svilupparsi a tanti livelli, da quello ma-

cro-politico a quello personale”, non dimenticando nel percorso di cura e di prossimità le famiglie di chi è coinvolto nel gioco.

### **Dipendenze: cura e prossimità**

Angela Sardo è la Direttrice della Comunità “Terra Promessa” dell’“Associazione Casa Famiglia Rosetta” di Caltanissetta. Dal 1989, anno in cui è approdata all’Associazione, è a contatto con giovani e giovani adulti con problemi di dipendenza patologica e disturbi del comportamento, che hanno deciso di intraprendere percorsi di recupero e di reinserimento sociale.

Il programma tiene particolarmente in conto le famiglie dei giovani, progettando anche per loro percorsi personalizzati “perché - sostiene - non si può mai affrontare il problema da un unico punto di vista”.

“Le famiglie dei giocatori di azzardo - spiega - hanno storie di disperazione alle spalle: la relazione e gli affetti sono stati sconvolti dallo tsunami che si è abbattuto sulla propria casa creando danno, vuoto, solitudine, paura e bugie. È importante allora coinvolgere e ripartire dalla famiglia per ricostruire la persona, accompagnandola a mettere ordine nella propria vita”.

Il percorso terapeutico è un accompagnamento al plurale, che fa appello a molti alleati per sostenere le possibili ricadute nella dipendenza.

È anche un percorso di protezione che prevede l’aiuto di consulenti finanziari per riprogettare la propria esistenza e lo stile di vita, la riconquista del benessere personale, il reinserimento nella società.

Anche Antonio Urriani, educatore nella

stessa comunità, ribadisce l’importanza della famiglia nel percorso riabilitativo. Egli è parte dell’équipe che cura l’ultima fase, quella che precede il reinserimento sociale e nella famiglia dei giovani ospiti. Il giocatore è un “bugiardo patologico e giocatore a perdere sempre alla ricerca del rischio”.

Il programma di “Terra Promessa” precisa “è un approccio di gruppo, basato sull’incontro tra persone che tendenzialmente non riconoscono il proprio problema. Un ruolo particolare è svolto dal ‘tutor’, di solito un familiare: Il suo è un compito difficile, ma si basa sul perdono, obiettivo legato al recupero del ‘noi’ a livello familiare e alla riscoperta della persona”.

Infine, Gabriele Mandolesi del Movimento SlotMob, sostiene che c’è “urgente bisogno di invertire la rotta, rimettendo al centro la tutela delle persone rispetto agli interessi economici”. Infatti, lo Stato e le aziende private del settore, in un regime di concessione, gestiscono il mercato dell’azzardo con fatturati e utili che altri settori di produzione possono solo sognarsi di guadagnare. “Tutto questo - precisa ancora Mandolesi - genera una serie di problemi che hanno a che fare con la giustizia sociale”.

Il convegno sull’azzardo è stato seguito da due eventi realizzati il sabato 6 aprile 2019 come riportato nelle note di cronaca.

# *Dono di sé, approccio teologico spirituale e pedagogico*

La sala gremita di Salesiani e FMA, studenti universitari e non, delle più varie nazionalità, è stata testimonianza dell'interesse riscosso da un tema impegnativo

Il pomeriggio del 21 marzo 2019 si è realizzato, presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma, sala A. Zatti, l'incontro di studio sul tema *Dono di sé, approccio teologico, spirituale e pedagogico*, organizzato in collaborazione tra Centro Studi Figlie di Maria Ausiliatrice e Centro Studi Don Bosco.

Moderatori sono stati la prof.ssa Eliane Petri, fma, e il prof. Michal Vojtas, sdb, che ha proposto un modo interattivo per raccogliere le domande dell'assemblea e l'indice di gradimento di ciascuna di esse, in modo da orientare il dibattito al termine della presentazione dei relatori. Il prof. Aldo Giraudò si è soffermato sul *"Darsi a Dio per tempo"* come atteggiamento di fondo della spiritualità salesiana, vissuto da don Bosco e da lui indicato sia agli educatori salesiani che ai giovani. L'offerta totale di sé era vissuta come risposta libera e convinta al dono totale previo del Salvatore.

Di seguito il prof. Wim Collin ha illustrato *La spiritualità del dono nell'esperienza del Venerabile Andrea Beltrami* (sdb), morto a 27 anni dopo 7 anni di

malattia, accettata come vocazione e partecipazione alla missione salesiana: "Né morire, né guarire, ma vivere per soffrire", accogliendo il dono.

Sr. Francesca Venturelli, fma, ha poi sviluppato la *Consegna di sé senza riserve nella vita della Beata Eusebia Palomino* (fma). In lei, la dimensione sacrificale è caratterizzata da una spiccata connotazione mariana.

L'offerta della vita della giovane religiosa per l'Istituto, la Chiesa e il suo Paese, la Spagna, insanguinata dalle violenze della guerra civile del XX secolo, è il culmine di un percorso in cui l'interesse per gli altri si era manifestato sin dai primi anni.

Maria è l'aiuto per decidere di donare veramente tutto, arrivando a Gesù, a vantaggio dei peccatori, senza "riservarsi neppure il valore di uno spillo". Infine, il prof. Rossano Sala ha trattato il tema del *Paradigma del donarsi nella Pastorale Giovanile Salesiana alla luce del Sinodo* dei Vescovi sui giovani, celebratosi nell'ottobre 2018.

È emersa la necessità di passare dall'attuale "i first" e dalla domanda "Chi



*Sr F. Venturelli (fma)*

sono io?", a "Per chi sono io?", riscoprendo il legame strategico tra servizio e discernimento vocazionale.

Nondimeno occorre far affiorare le domande giuste nei giovani, creando la sana inquietudine, che porta a chiedersi: "Chi devi rendere felice, per essere felice?"; vivere una vita realizzata e felice è scoprirsi parte di una Chiesa che serve, che vive l'amicizia come paradigma di un modo di essere nel mondo.

Dalla riflessione ecclesiale attuale, ovviamente la Spiritualità Giovanile Salesiana è interpellata a rinnovarsi, per essere all'altezza delle attese giovanili profonde.

È seguito un vivace dialogo sull'attualità del messaggio di queste figure, sulle diverse dimensioni del "donarsi" nella spiritualità salesiana, che spesso si vive nell'umile "seppellimento", nel servizio quotidiano del dono educativo.

Non a tutti è richiesta l'offerta vitt-



*Il prof. A. Girardo (sdb)*

male, propria di alcune figure della Famiglia Salesiana, ma la loro testimonianza, ispirata al comune *Da mihi animas*, ricorda a tutti questa profondità nel lavoro apostolico.

La sala gremita di Salesiani e FMA, studenti universitari e non, delle più varie nazionalità, è stata testimonianza dell'interesse riscosso da un tema impegnativo, che è alla base della fecondità dell'attività apostolica.

Inoltre la collaborazione tra professori dei due Centri Studi nell'ideare e realizzare questo evento ha messo in luce la ricchezza della comune spiritualità, in cui si condividono valori e significati, nei tratti maschili e femminili. Elemento profetico da continuare a valorizzare a vantaggio della missione e del rinnovamento ecclesiale.

## Seminario di studio

# Maria D. Mazzarello e la teologia spirituale

in occasione della pubblicazione del volume di Eliane A. Petri:  
*La santità di Maria Domenica Mazzarello.*  
*Ermeneutica teologica delle testimonianze nei processi  
di beatificazione e canonizzazione*



Il 9 maggio, nell'Aula Magna Giovanni Paolo II della Facoltà, si è svolto il Seminario di studio su S. Maria D. Mazzarello, in occasione della pubblicazione del volume di Eliane A. Petri: *La santità di Maria Domenica Mazzarello. Ermeneutica teologica delle testimonianze nei processi di beatificazione e canonizzazione*. L'evento, moderato dalla prof.ssa Pira Ruffinatto, ha visto coinvolti alcuni studiosi impegnati ad approfondire il suo vissuto spirituale dalla prospettiva della

Teologia spirituale.

La data non è casuale. Il 9 maggio le Figlie di Maria Ausiliatrice ricordano il compleanno di Maria Domenica. Dopo il saluto della Preside, la prof.ssa Pina Del Core, nella prima relazione il prof. Jesús Manuel García, dell'Università Pontificia Salesiana, si è soffermato sull'importanza del metodo teologico-esperienziale della Teologia spirituale per leggere, contestualizzare, interpretare e attualizzare la figura dei santi e il loro messaggio. Illu-

strandando le tappe della ricerca, ha sottolineato come una corretta comprensione delle fonti debba dialogare con le domande contemporanee per lasciar emergere la significatività del vissuto cristiano dinanzi alle sfide odierne.

Sr. Annamaria Valli, docente nell'Istituto Teologico di Viterbo, ha approfondito una categoria, che secondo la sua sensibilità teologica unifica e sintetizza l'intero vissuto della Santa mornesina: la *docibilitas*. Tra tante provocazioni, in particolare ha messo in risalto che la *docibilitas* racchiude in sé una dimensione attiva e passiva del soggetto nel rapporto con la grazia come *docibilitas* teologica, cioè, apertura e affidamento totale allo Spirito Santo, fonte di coraggio e motore di una soggettività propositiva, di una personalità adulta nella fede. Rileggendo il titolo di confondatrice, evidenzia la *docibilitas* di Maria Mazzarello che riconosce nella fede la mediazione di don Bosco, al contempo la capacità

di don Bosco di riconoscere in lei la persona adatta a dare compimento al suo progetto fondazionale.

La prof.ssa Eliane A. Petri, autrice del volume, a modo di conclusione, infine, ha sottolineato la maternità educativa-spirituale di Maria Domenica Mazzarello, come nota caratterizzante della sua santità. Momento interessante è stata l'interazione di approfondimento tra i presenti e i relatori.

A conclusione del Seminario il prof. Michal Vojtas, salesiano, ha presentato il progetto *salesian.online*. Esso nasce dalla collaborazione del Centro Studi Don Bosco dell'Università Pontificia Salesiana con il Centro Studi sulle Figlie di Maria Ausiliatrice della Facoltà *Auxilium*. Si propone di rendere disponibile in forma fruibile, affidabile e citabile un numero sempre maggiore di fonti, studi, ricerche e risorse digitali sulla storia della Famiglia salesiana, sulla ricchezza del metodo educativo e della spiritualità salesiana.



La prof.ssa Piera Ruffinatto e il prof. M. Vojtas

# Conoscere il passato per vivere in fedeltà creativa

Guardare “con gratitudine il passato, per vivere  
il presente con passione e il futuro con speranza”  
come ci invita Papa Francesco

Il nostro Istituto, in fedeltà a Don Bosco, da sempre ha dimostrato un forte senso di appartenenza alla Chiesa, che è diventato effettivo, tra l'altro, con la prontezza di rispondere all'esigenza di rinnovamento della Vita consacrata dopo il Concilio Vaticano II con il Corso di Spiritualità delle Figlie di Maria Ausiliatrice, istituito presso la Facoltà *Auxilium* dal 1976. Esso si propone di approfondire la conoscenza del carisma dell'Istituto, e cioè l'educazione cristiana delle giovani e dei giovani secondo il “Sistema Preventivo” del Fondatore san Giovanni Bosco, mediato, in fedeltà creativa, dalla Confondatrice santa Maria Domenica Mazzarello.

L'approfondimento avviene attraverso un approccio interdisciplinare al patrimonio spirituale e pedagogico dell'Istituto.

Nell'esperienza del Corso abbiamo avuto l'opportunità d'imparare la lingua italiana ed approfondire le fonti salesiane, e in questo modo, avvicinarci e conoscere, a livello più profondo, i nostri Fondatori: li abbiamo riscoperti più umani proprio perché si sono lasciati lavorare dalla grazia di Dio. Entrambi erano sensibili alla realtà che li circondava, e

in apertura ad essa, hanno cercato di manifestare l'amore preveniente di Lui ai giovani. Oggi ci troviamo di fronte a diverse vie e metodi in ordine alla corretta interpretazione del carisma, alla sua attualizzazione che fa riferimento alla categoria “tempo”, alla sua inculturazione in riferimento alla categoria “spazio” e all'esigenza di una sua rivitalizzazione. Ogni carisma nella Chiesa è un dono da conoscere, da discernere, da custodire e da sviluppare e le vie più appropriate per approfondirlo sono: il metodo storico critico e il metodo ermeneutico, per attualizzare i contenuti sapienziali del carisma e le intenzioni fondanti delle origini. Dunque, comprendendo in modo appropriato le fonti dell'Istituto in ordine all'approfondimento della storia, della spiritualità e della missione educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice abbiamo più consapevolezza nel guardare “con gratitudine il passato, per vivere il presente con passione e il futuro con speranza”, come ci invita Papa Francesco. Tutto questo ha rinnovato e rafforzato in noi l'ardore apostolico di annunciare la buona notizia del Vangelo e di essere



“ausiliatrici soprattutto fra le giovani”<sup>1</sup>, con la pedagogia del passo dopo passo, nella sequela di Gesù casto, povero, obbediente e con la carità di Cristo Buon Pastore”, per collaborare alla costruzione del Regno di Dio.

La consegna di sé per seguire Gesù Cristo è inserita in una società che fa fatica a camminare come pellegrini verso l'incontro con Dio. Partire dall'oggi di questo mondo contemporaneo complesso con profonde mutazioni nell'ordine sociale, psicologico, morale e religioso, è costatare un certo squilibrio esteriore e interiore radicato nel cuore di ogni persona. Le sfide si riversano nella missione di educare le giovani generazioni, affinché compiano scelte che le conducano ad una felicità duratura e ad essere in grado di affrontare le difficoltà della vita in vista di un obiettivo più grande.

Davanti a questo scenario noi, come con-

<sup>1</sup> Cf. *Costituzioni e Regolamenti dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, 2015, art. 4

sacrate educatrici, abbiamo bisogno di guardare le sfide in connessione con le problematiche che riguardano più direttamente l'esistenza della persona umana. La società attuale vive l'etica del viandante, che non prevede niente di rassicurante e di stabile. Per i cristiani, invece, la vita è guidata da una promessa che cambia la storia umana in storia di salvezza e rende il nostro abitare sulla terra come un pellegrinaggio. Seguire le orme di Don Bosco e di Madre Mazzarello è guardare a loro, non con nostalgia o in modo anacronistico, ma alla modalità con cui hanno lasciato lavorare Dio nella propria vita per poter così aiutare i giovani, all'incontro con Lui, rendendoli buoni cristiani e onesti cittadini.

Questa esperienza ha rafforzato in noi la convinzione che il *Sistema Preventivo* è il *metodo della Spiritualità Salesiana*. Davvero ragione, religione e amorevolezza sono elementi intrecciati della mistagogia di Dio che si concretizza per

mezzo della Comunità educante e della pedagogia dell'ambiente. Il Sistema Preventivo è frutto della forte relazione che i nostri Fondatori hanno avuto con Dio: Maria Mazzarello era una donna "perduta in Dio", e "...quando Don Bosco non pregava?". Entrambi hanno incarnato un aspetto del volto di Dio, sono stati un vangelo vivente. Ci lasciano in eredità il desiderio e l'impegno vocazionale di mantenere questo carisma con una fedeltà sempre più creativa per i giovani di oggi e di domani.

Come donne consacrate, educatrici salesiane ci mettiamo alla scuola di Maria, per essere donne con una forte relazione con Cristo, per vivere la nostra consacrazione con la metodologia di Maria, quella dell'incarnazione e cioè rendere vita quello che s'insegna.

Per concludere, dobbiamo dire che, grazie a questa forte ed unica esperienza di conoscenza dei nostri Fondatori e dei luoghi che hanno visto crescere il "miracolo salesiano" rimangono forti in noi questi pilastri: la docilità alla grazia di Dio con un'adesione creativa al Suo progetto d'amore, la consapevolezza che abbiamo sempre molto da imparare dalla nostra spiritualità per fare, della nostra vita di donne consacrate, un dono sempre più autentico all'Istituto e alla Chiesa per i giovani.

*Rosa María Siliézar Espinoza  
e Adriana Miranda Boeno*

Nella foto a sinistra:

*Il gruppo impegnato nell'anno accademico 2018-2019 nell'implementazione online del materiale sulle FMA nel sito <http://centrostudifma.pfse-auxilium.org>*

*Da sinistra le FMA: Rica Cebuano, Grazia Loparco, Rosa María Siliézar Espinoza, Eliane Anschau Petri, Maria de los Angeles Diaz.*



## Congratulazioni alla prof.ssa Alessandra Smerilli

Nominata da Papa Francesco Consigliere di Stato della Città del Vaticano, ed anche membro della Consulta femminile permanente del Pontificio Consiglio della Cultura e Consultore della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi.

# Selezionata dalla Summer school di Philadelphia

la voce degli studenti



Sono Martina Mataldi, ho conseguito il titolo di Educatore Professionale presso la Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione *Auxilium* e attualmente sto frequentando il primo anno del Corso di Laurea Magistrale in Coordinamento e Progettazione dei Servizi Socio-Educativi.

Il 6 marzo 2019 presso l'*Auxilium* ho

svolto il colloquio di selezione per la Summer School di Philadelphia.

Tali colloqui erano destinati alla formazione del team che si recherà proprio a Philadelphia per collaborare alla realizzazione del videogioco "Make It Green", già iniziato da altri giovani nelle due estati precedenti.

Il gioco virtuale è volto a sensibilizzare la società sui temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Ho aderito al bando perché ritengo sia efficace educare giocando.

Io mi sono avvicinata al mondo del-

l'educazione come animatrice oratoriale, così ho imparato a trasmettere dei messaggi valoriali a partire da giochi e attività, ho elaborato la prova finale del corso di laurea triennale con lo studio dell'apprendimento esperienziale.

Quando ho letto il bando ho pensato che la possibilità di progettare un videogioco potesse essere un'ottima oc-

casione per affinare sempre di più la competenza di trasmettere qualcosa giocando. Così ho partecipato. Durante il primo pomeriggio di quel mercoledì sono stati annunciati i nomi dei componenti del team che partirà quest'anno: Mariano Manzi per l'area informatica, Ilaria Zilio e Irene Sarà per l'area di comunicazione e grafica e infine io per l'area educativa.

In quel momento ero contenta, ho firmato subito dei fogli per confermare il tutto. Sono andata via che ancora non realizzavo benissimo.

Poi quando ho detto ai miei genitori, agli amici di essere stata selezionata tutto ha cominciato a prendere forma, ho realizzato che a luglio partirò e farò un'esperienza importante.

Sono felice di partire e fare questa esperienza all'estero, la prima per me. Tutto sarà ancora più vero quando la fondazione mi manderà i materiali da studiare per prepararmi nel migliore dei modi. Nel frattempo io sto osservando con più attenzione tutto ciò che riguarda la sostenibilità.

Mi sto allenando con la lingua inglese e per farlo ho anche iniziato a vedere una serie tv americana in lingua originale così da allenarmi ad ascoltare la parlata americana. Sono molto emozionata, aspetto con gioia il 18 luglio, il giorno della partenza.

**Martina Mataldi**

*Nella foto a sinistra:*

*Martina Mataldi, (la seconda a destra) allieva della Facoltà, con gli altri studenti selezionati.*

## A lezione con il prof. Roberto Romio

Il giorno 5 aprile 2019 il corso di Didattica della Religione ha avuto il piacere di ospitare e ascoltare il prof. Roberto Romio, che con il suo spiccato stile comunicativo ci ha accompagnato alla scoperta e alla comprensione del modello didattico *Ermeneutico-Esistenziale*.

La lezione è iniziata in maniera un po' "inusuale": ognuno di noi è stato chiamato a presentarsi, a esplicitare il proprio percorso universitario, le intenzioni future.

Provocati da ciò, e da altri interventi del professore, abbiamo fatto emergere insieme problematiche e sfide che, a nostro avviso, stanno caratterizzando oggi il mondo della scuola. Un esempio "sul campo" per introdurci ai presupposti pedagogici essenziali della Didattica Ermeneutico Esistenziale (DEE): il protagonismo di chi apprende, la centralità dell'esistenza, il processo di personalizzazione, la flessibilità creativa.

Il punto imprescindibile di partenza è il bisogno esistenziale: ogni uomo, ci dice Romio, è portatore di verità e

compito delle DEE è quello di aiutare a farla emergere attraverso le domande che scaturiscono dal vissuto di chi abbiamo di fronte.

È importante ripensare il modello comunicativo nell'insegnamento in quanto siamo in una cultura che ha acquisito sicuramente una sensibilità "ermeneutica": l'alunno apprende se trova significatività esistenziale nelle verità che gli vengono annunciate.

Il processo applicativo assume così le sembianze di un "circolo ermeneutico" che tende a dare risposte via via sempre più complete: il messaggio non viene trasmesso già pronto e impersonale ma costruito, passo per passo, dal soggetto partendo dai suoi bisogni concreti e reali.

Il prof. Romio definisce questo nuovo modo di fare scuola una vera "rivoluzione copernicana": al centro c'è la vita, il soggetto, la sua esistenza, e i contenuti non sono più solamente il fine ma diventano gli strumenti nella ricerca di risposte che caratterizzano il processo di insegnamento/apprendimento. I molti disagi che segnano i giovani dei nostri tempi sorgono esattamente da domande senza risposta o che non hanno avuto l'opportunità di emergere.

Indispensabile quanto delicata diventa a questo punto la funzione dell'educatore: egli ha il compito importante di individuare la domanda educativa del soggetto e portarla alla chiarificazione, accompagnare gli alunni predisponendo le condizioni ottimali per esprimere quegli interrogativi e costruire le loro personali risposte. Questa nuova didattica "del

fare" rende sicuramente più efficace l'intervento del docente anche in rapporto alle distrazioni e alle difficoltà di concentrazione degli studenti e in generale della classe nel suo insieme. Pensando all'Insegnamento della Religione Cattolica per il quale molti di noi si stanno abilitando, il modello didattico approfondito dal prof. Romio è, senza dubbio, una preziosa opportunità: l'uomo è costitutivamente religioso, è la ragione stessa che fa sorgere in lui le domande esistenziali. La DEE aiuta l'alunno a "pensare religiosamente" fornendo la capacità di utilizzare il linguaggio religioso per potersi orientare nelle scelte della vita in modo più responsabile e consapevole.

*Marta Fabbrizzi*



# La gratitudine è la memoria del cuore

La giornata del 13 maggio, come di consueto, è stata dedicata al ringraziamento e al saluto alla Comunità Accademica degli studenti e studentesse dei vari Corsi di Laurea, Laurea magistrale e di Diploma che concludono gli studi

“La gratitudine è la memoria del cuore”. È il filo rosso che ha attraversato la giornata del 13 maggio, come di consueto dedicata al ringraziamento e al saluto alla Comunità Accademica degli studenti e studentesse dei vari Corsi di Laurea, Laurea magistrale e di Diploma che concludono gli studi. Un motivo in più quest'anno nasce dalla riconoscenza per il lavoro svolto dalla la Pre-  
sidente, prof.ssa Pina Del Core che, dopo nove anni conclude il suo mandato.

La giornata è interamente organizzata dagli studenti e studentesse in collaborazione con l'Équipe di Pastorale Universitaria, ad iniziare dall'animazione della celebrazione eucaristica, quest'anno presieduta da don Donato Lacedonio, Docente alla Facoltà di Scienze della Comunicazione Sociale dell'Università Pontificia Salesiana di Roma. Nell'Aula Magna “Giovanni Paolo II” si svolge anche il momento di festa, con il susseguirsi di vari gruppi di studenti: le studentesse del Corso annuale per Formatrici della Vita consacrata ringraziano ciascuna docente con il

dono di una rosa rossa; al loro ringraziamento si associano le studentesse del Corso di Diploma in Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice che invitano a “sognare” e a non aver paura di dare concretezza ai desideri di bene per sé e per gli altri.

Più concrete, invece, e legate ai tempi di crescita e alle fragilità umane, sono state le espressioni di riconoscenza degli studenti del Corso di Laurea magistrale in Psicologia dell'Educazione che, mediante una parodia sui casi da Manuale DSM (disturbi mentali), raccontano il clima positivo vissuto in cinque anni di studio in Facoltà, che ha permesso loro non solo di apprendere una professione ma di diventare professionisti della cura della vita più fragile.

La “danza del mondo”, interpretata con passi e ritmi tipici dei paesi di provenienza delle studentesse dei Corsi di Laurea magistrale in Progettazione e Gestione dei Servizi scolastici e formativi, di Pedagogia e Didattica della Religione e di Catechetica e Pastorale giovanile, ha raccontato con colore e



eleganza che la vita è un intreccio di volti e di nomi, la differenza è la grande ricchezza che si sperimenta giorno dopo giorno studiando e incontrandosi in un ambiente internazionale.

Infine, alla Preside un grazie lungo, sincero e affettuoso per questi nove anni di animazione: giorno dopo giorno si è fatta dono e ha creduto nella forza trasformatrice dell'educazione. Per questo, il primo "regalo" è una danza sulla melodia della canzone "Il maestro" di Renato Zero e poi via via... immagini, parole e note... fino alle parole che la stessa prof.ssa Del Core ha rivolto, al termine, ai presenti in sala. Commentando la frase che "Le cose più belle al mondo come la gratitudine non possono essere viste o toccate ma vanno sentite dentro al cuore" confida tre aspetti di cui è grata: l'incontro con le persone, rinnovato ogni anno con l'arrivo di nuovi studenti e docenti; l'aver visto e toccato i processi di crescita degli studenti; il sostegno e la collaborazione come pure il confronto e anche lo scontro per la ricerca costante del bene. Da qui, l'augurio soprattutto a chi termina

gli studi, di portare con sé i ricordi di questi anni perché, nei momenti di fatica e di scoraggiamento possano diventare stimolo a continuare a camminare.

Se il mattino è trascorso all'insegna di una varietà di espressioni di gratitudine, dopo il pranzo all'aperto, nel pomeriggio ci si è ritrovati insieme nuovamente nell'Aula Magna per assistere alla rappresentazione teatrale della commedia "Necessità fa servitù" di Georges Feydeau, arrangiata dal regista Daniele Wlderck e interpretata dagli studenti del I e II anno dei vari Corsi della Facoltà che hanno frequentato il Laboratorio teatrale "Tutta scena". Sorrisi, risate, applausi, ma anche pensieri e considerazioni riguardo alle dinamiche che l'animo umano mette in campo per conquistare l'amore e per essere amato, sono andati a Nardin Anwar, Eva Bulcaku, Chiara Cicia, Claudia Deiana, Diego Dionisi, Alessandro Giovannini, Matteo Madrisan, Ester Muller e Chiara Volpe.

*Nella foto sopra:  
la prof.ssa Pina Del Core con il gruppo  
di allievi attori e il regista*

## La Biblioteca dell'Auxilium

### A servizio della *carità intellettuale*

Un'importante risorsa è costituita dalla Biblioteca, luogo di studio e di ricerca, in cui l'impegno della scoperta e dell'approfondimento trova compimento nell'acquisizione di conoscenze e competenze in vista di una professionalità da vivere come servizio all'educazione



risorse

*L'università come espressione di "carità intellettuale" e come luogo di "amicizia spirituale" possono valere come assi portanti della riflessione montiniana sull'identità e sulla missione dell'università. Essa incarna istituzionalmente questi valori in quanto offre una risposta qualificata al bisogno di sapere della comunità umana e si pone a servizio della formazione delle nuove generazioni. Al suo interno la ricerca e la for-*

*mazione non sono impresa solitaria, ma presuppongono e richiedono la cooperazione di tutti i protagonisti coinvolti in un progetto comune (MAFFEIS Angelo, Al crocevia della cultura contemporanea, in L'Osservatore Romano (26-03-2011) in [http://www.vatican.va/news\\_services/or/or\\_quo/cultura/2011/070q04a1.html](http://www.vatican.va/news_services/or/or_quo/cultura/2011/070q04a1.html) (14/05/2019).*

Nel progetto comune che la Facoltà porta avanti per la formazione di educatrici ed



educatori un'importante risorsa è costituita dalla Biblioteca, luogo di studio e di ricerca, in cui l'impegno della scoperta e dell'approfondimento trova compimento nell'acquisizione di conoscenze e competenze in vista di una professionalità da vivere come servizio all'educazione nelle sue varie sfaccettature.

### **La storia**

La Biblioteca della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, intitolata a Paolo VI (ecco il perché della citazione introduttiva), ha una storia recente. Venne costituita a Torino, nel 1954, con l'avvio dei corsi dell'Istituto Internazionale di Pedagogia e Scienze Religiose a cui si aggiunse la Scuola Internazionale di Servizio Sociale. Dal 1970, con l'erezione della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «*Auxilium*», il patrimonio di libri e periodici in lingua italiana e diverse lingue straniere continuò ad arricchirsi negli ambiti corrispondenti alle specializzazioni di Pedagogia, Cateche-

tica, Psicologia, Sociologia, Scienze Religiose e Spiritualità Salesiana.

Un'attenzione particolare è sempre stata dedicata alle pubblicazioni italiane ed estere riguardanti la donna, soprattutto dal punto di vista dell'educazione. Dal 1992 la Biblioteca aderisce all'Associazione URBE (Unione Romana Biblioteche Ecclesiastiche) istituita nel 1991 e costituita attualmente da 18 Istituzioni Pontificie che operano in rete.

### **Le risorse**

Attualmente il patrimonio librario ammonta a circa 120.000 volumi, che comprendono anche il fondo della Biblioteca del Pontificio Istituto "Regina Mundi" acquisito nel 2006 e inserito nel catalogo elettronico nel 2010. Nel 2012, inoltre, sono stati ricevuti 3.500 volumi provenienti dalla Biblioteca dell'Istituto Maria Ausiliatrice di Vallecrosia (IM), uno dei primi Istituti Magistrali delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Una particolare ricchezza a disposizione di docenti e studenti è costituita

dai periodici: un migliaio di riviste, di cui circa 400 correnti, in diverse lingue e di varia provenienza, che consentono di seguire gli aggiornamenti nella riflessione e nella ricerca nelle discipline oggetto di studio.

Da circa 5 anni è in corso un importante lavoro di riqualificazione di questo patrimonio attraverso un controllo sistematico di tutte le riviste possedute e l'inserimento delle relative informazioni nel catalogo, nel quale si rispecchiano la descrizione e la collocazione di quanto effettivamente si trova nella nostra biblioteca.

Le risorse sono completate da alcune banche dati nell'ambito delle scienze dell'educazione, della filosofia e della teologia, strumenti che facilitano la ricerca e l'acquisizione di documenti. In particolare, la Facoltà aderisce al *Progetto Banche Dati online* promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana, un database che accoglie gli articoli di oltre 290 periodici, la maggior parte dei quali

disponibili in *full text*. Da ottobre 2016 entrano in questa risorsa anche i contributi, dal 2012 ad oggi, di quindici riviste italiane, espressioni delle Facoltà teologiche e di altre Istituzioni, tra cui la nostra *Rivista di Scienze dell'Educazione*. La Biblioteca "cresce" costantemente anche mediante l'apporto delle segnalazioni dei docenti per l'acquisto, le recensioni di volumi pubblicate sulla *Rivista di Scienze dell'Educazione*, i doni e gli omaggi ricevuti, l'abbonamento e il cambio delle riviste.

### **Gli spazi**

La Biblioteca, ristrutturata nel 2005, offre uno spazio adeguato alle attività di studio e di ricerca. Nelle due sale di lettura al piano terra sono disponibili 52 posti, di cui 4 dotati di computer fisso. Nel settore riviste si trovano due sale con 40 posti e 2 computer fissi. In tutti gli ambienti è disponibile la rete wireless. Le attrezzature comprendono anche una fotocopiatrice e tre scanner.



## Il progetto di Risorse Salesiane

<http://www.salesian.online/>

Obiettivo di rendere, affidabile e citabile un numero sempre maggiore di fonti, studi, ricerche e risorse digitali sulla storia della Famiglia Salesiana

Il progetto del portale [www.salesian.online](http://www.salesian.online) si pone l'obiettivo di rendere, affidabile e citabile un numero sempre maggiore di fonti, studi, ricerche e risorse digitali sulla storia della Famiglia Salesiana, sulla ricchezza del metodo educativo ispirato al Sistema Preventivo di don Bosco e della spiritualità salesiana.

Il progetto nasce nella collaborazione del Centro Studi Don Bosco dell'Università Pontificia Salesiana e del Centro Studi sulle Figlie di Maria Ausiliatrice della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*. Il progetto intende valorizzare e sistematizzare la ricchezza dei materiali e di studi prodotti nel passato con le dinamiche dell'epoca digitale.

Le risorse, fonti e studi sono organizzati secondo una serie di criteri che aiutano l'utente nella ricerca dei materiali.

La prima suddivisione è in fonti, studi, pubblicazioni ufficiali e testi divulgativi. Seguono le categorie che specificano l'area alla quale si riferisce la risorsa (educazione, spiritualità, storia, pastorale giovanile, formazione, ecc.), il

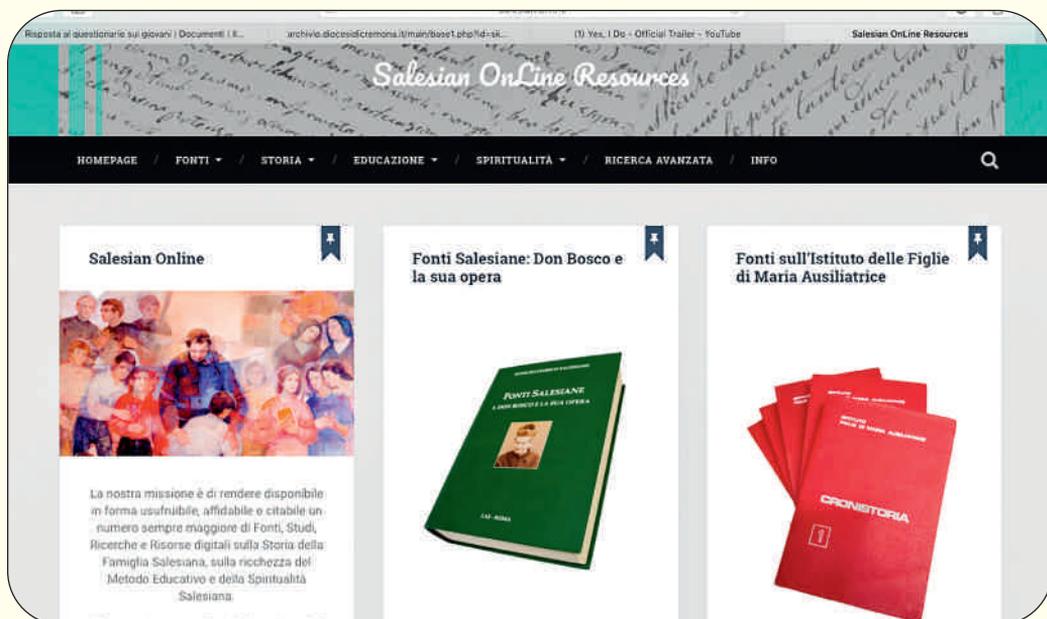
gruppo di Famiglia Salesiana di riferimento, il tipo di opera e le coordinate storiche e geografiche se la risorsa è relativa a un contesto specifico.

Un ulteriore strumento di affinamento della ricerca sono i più di 400 "tag" che indicano i temi di cui parlano i testi e le risorse del sito. Ricerche incrociate e molteplici filtri sono facilitati dallo strumento della "ricerca avanzata".

Il progetto esiste e può crescere sostenibilmente grazie ai due Centri Studio che sono partner del progetto, ai volontari, ai giovani del servizio civile che partecipano alle attività del progetto e soprattutto agli studiosi di "salesianità" che fanno crescere la consapevolezza e generatività del carisma salesiano.

In particolare menzioniamo i ricercatori e le ricercatrici della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione *Auxilium*, dell'Università Pontificia Salesiana, dell'Istituto Storico Salesiano e dell'Associazione dei Cultori di Storia Salesiana.

*Prof. Michal Vojtas*



Due “pagine” del portale salesian.online,  
 Il progetto nasce dalla collaborazione del Centro Studi Don Bosco dell’Università Pontificia Salesiana e del Centro Studi sulle Figlie di Maria Ausiliatrice della Pontificia Facoltà di Scienze dell’Educazione “Auxilium”.



## Montini: una figura che merita di essere conosciuta in profondità

Il primo numero del 2019 della Rivista è interamente dedicato alla figura e all'opera di Giovanni Battista Montini - Paolo VI. Nasce spontanea la domanda: perché? E ancora: ha senso che una Rivista di Scienze dell'Educazione rifletta su tale figura?

Qualcuno potrebbe snobbare tali domande per sottolineare che ci sono fatti e problemi gravi e pressanti su cui riflettere. Eppure conoscere il giovane Montini, assistente nazionale della Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI) nella Roma degli anni 1925-1933, nel suo porsi tra i giovani universitari per formare in essi una "coscienza universitaria", cioè una coscienza critica, educandoli ad uno stile

di vita rigoroso e maturo, al senso di responsabilità, ad una volontaria e appassionata "disciplina di pensiero", all'intensità del lavoro personale, alla stabilità di convinzioni mature contrapposte alle mode, può essere motivo di riflessione.

Infatti egli accompagnò i giovani universitari a comprendere che l'università è luogo di maturazione delle coscienze e di coltivazione della propria vocazione personale, luogo di autentica formazione.

**Rachele Lanfranchi**

*Dall'introduzione al Dossier  
pubblicato sul n. 1/2019  
della pubblicazione dell'Auxilium  
"Rivista di scienze dell'educazione"*

# Publicazioni

- ANSCHAU Petri Eliane *L'accompagnamento della scelta vocazionale nell'epistolario di Santa Maria D. Mazzarello*, in VOJTAS Michal - RUFFINATTO Piera (a cura di), *Giovani e scelte di vita. Prospettive educative. Atti del Congresso Internazionale, Roma, 20-23 settembre 2018, vol. 1: Relazioni*, Roma, LAS 2019, 299-321.
- CHANG Hiang-Chu Ausilia *Paolo VI e la Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» / Paul VI and the Pontifical Faculty of Educational Sciences «Auxilium»*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 57(2019)1, 133-152.
- LANFRANCHI Rachele *Voce Educazione*, in ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI PROFESSORI DI STORIA DELLA CHIESA, *Dizionario storico tematico. La Chiesa in Italia I: Dalle origini all'Unità Nazionale*, a cura di PALMA Luigi Michele - GIANNINI Massimo Carlo, Roma 2019, 178-184 e II: *Dopo l'Unità d'Italia* a cura di REGOLI Robert - TAGLIAFERRI Maurizio, Roma 2019, 198-202.
- Editoriale: *Montini. Una figura che merita di essere conosciuta in profondità*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 57(2019)1, 6-8.
- Paolo VI e la Giornata Mondiale della Pace*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 57(2019)1, 119-132.
- LOPARCO Grazia *Donna*, in ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI PROFESSORI DI STORIA DELLA CHIESA. REGOLI Roberto e TAGLIAFERRI Maurizio (a cura di), *Dizionario storico tematico La Chiesa in Italia. Volume II - Dopo l'Unità Nazionale*, Roma 2019, 176-181.
- Il riferimento a Maria Immacolata alle origini degli Istituti*

*religiosi del XIX secolo, in Theotokos. Ricerche interdisciplinari di Mariologia* 26(2018)2, 159-197.

---

MASSIMI Elena *Le condizioni per “vere” liturgie. Riscoprire il fondamento della partecipazione attiva, in Note di Pastorale giovanile* 2(2019), 24-38.

*Introduzione, in* Id. (a cura di), *Liturgia e giovani, Atti della XLVI Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia, 28-30 agosto 2018, CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 2019, 9-14.*

*Cipriano Vagaggini. La questione della lingua al concilio. Due inediti di Dom Cipriano Vagaggini, in Rivista Liturgica* 2(2019), 139-149.

---

MENEGHETTI Antonella *Célébrer un Dieu qui émeut,*  
in *Lumen Vitae* 74/1 (2019), 43-51.

---

SÉÏDE Martha *Introduzione al Dossier: “Tempi e spazi dell’educare”,*  
in *Rivista di Scienze dell’Educazione* 56(2018)3, 314-316.

*Discernere per vivere bene il proprio tempo. Proposta educativa alla luce degli orientamenti pastorali di papa Francesco,*  
in *Rivista di Scienze dell’Educazione* 56(2018)3, 374-391.

## Libri

---



MASSIMI Elena (a cura di),  
*Liturgia e giovani, Atti della XLVI Settimana di Studio dell'Associazione Professori di Liturgia,*  
28-30 agosto 2018, CLV-Edizioni Liturgiche, Roma 2019.

Il difficile rapporto che le giovani generazioni hanno con la liturgia è una delle urgenze che la pastorale, in modo particolare la pastorale liturgica, è chiamata ad affrontare. Ci si chiede se le giovani generazioni, caratterizzate dalla relazione con le moderne tecnologie della comunicazione e con quello che viene normalmente chiamato mondo

virtuale, possano ancora accedere all'agire simbolico rituale, o se invece la cultura contemporanea, nella quale sono immerse, rappresenti un punto di non ritorno per la partecipazione liturgica. Il processo di allontanamento dei giovani dalla liturgia sicuramente è stato accelerato dall'assenza di una formazione liturgica adeguata, da una carente iniziazione al linguaggio simbolico-rituale, e ancora da una rituum forma eccessivamente distante o maldestramente vicina alla sensibilità giovanile. Allo stesso tempo, però, si constata come alcune forme di preghiera, liturgica e non, quali l'adorazione eucaristica, le celebrazioni eucaristiche alle giornate mondiali della gioventù, la preghiera salmica a Taizé, sembrano attrarre le giovani generazioni, favorendo una partecipazione attiva ed emotiva. La settimana di studio, in linea con il successivo Sinodo dei vescovi del 2018 sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale", è stata dedicata a questo delicatissimo nodo della pastorale liturgica. A partire dalla relazione complessa tra liturgia e cultura contemporanea, ha inteso approfondire l'origine delle difficoltà della partecipazione liturgica da parte delle giovani generazioni, alla ricerca di possibili vie di soluzione percorribili.



MASSIMI Elena, *Cantare la Messa. Guida pratica per la scelta dei canti*, CLV-Edizioni liturgiche, Roma 2019.

«Cosa cantiamo all'inizio della messa? E alla comunione?». Non di rado simili domande risuonano la domenica a ridosso della celebrazione eucaristica. Spesso il criterio che sembra orientare nella scelta dei canti, in modo particolare quando il coro è "giovanile", è quello del mi piace, nell'illusione (almeno nella maggior parte dei casi) che possa favorire la partecipazione attiva dei fedeli. Questo non significa che nel cantare non dobbiamo fare esperienza del bello, o che il canto non debba emozionarci, però il mi piace o il non mi piace non può rappresentare il criterio ultimo che determina la scelta di un canto. *Cantare la Messa* offre ai parroci, ai formatori ed ai ministri liturgici, schede utili per la formazione e il discernimento delle pratiche, con riferimento puntuale al Messale e alcune essenziali note storiche e teologiche. Articolato in due parti (*Scegliere i canti della*

*Messa e I ministeri del canto e della musica per la liturgia*), con una breve appendice che tenta dei suggerimenti legati al Repertorio Nazionale della Chiesa Italiana, questo testo può facilmente accompagnare chi voglia mettersi al lavoro per celebrare in fedeltà alla sana tradizione (SC 4) e con nobile semplicità (SC 34).



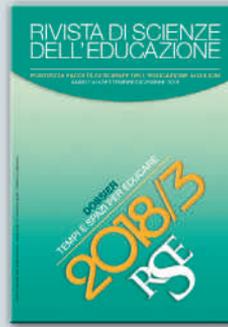
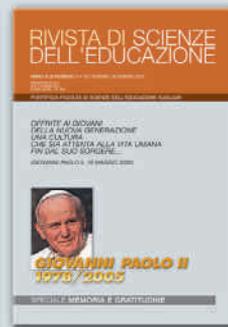
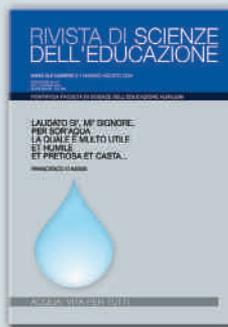
VOJTÁŠ Michal – RUFFINATTO Piera (a cura di), *Giovani e scelte di vita. Prospettive educative*. Atti del Congresso Internazionale, Roma, 20-23 settembre 2018, volume 1: Relazioni, Roma, LAS 2019.

Il volume raccoglie le relazioni presentate al Congresso internazionale "Giovani e Scelte di vita: prospettive educative" che si è svolto dal 20 al 23 settembre 2018 presso la sede dell'Università Pontificia Salesiana con la partecipazione di oltre 400 tra studiosi, educatori, formatori e giovani provenienti da ogni parte del mondo, con l'intento di condividere ricerche, esperienze, idee e buone pratiche. Durante il Congresso, organizzato dalle due Istituzioni Universitarie Salesiane dell'UPS e della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium», si è deciso di approfondire l'attenzione sul mondo giovanile in rapporto alle "scelte di vita", a partire dallo specifico punto di vista che qualifica la ricerca universitaria nell'ambito delle scienze dell'educazione, e nella prospettiva più generale dell'umanesimo pedagogico cristiano che sta a fondamento del Sistema preventivo di san Giovanni Bosco.



RUFFINATTO Piera - OTTONE Enrica - CHINELLO Maria Antonia, *Formatori in stile salesiano. Linee guida e schede formative per gli Operatori del CIOFS-FP*, Milano, FrancoAngeli 2019.

Il volume, pubblicato in occasione dei 50 anni del CIOFS-FP, contiene le *Linee Guida* per la formazione del personale impegnato nella missione educativa promossa dall'Associazione. Le *Linee Guida* sono un documento *in progress*, offrono un orizzonte di metodologia formativa e organizzativa secondo la prospettiva del Sistema preventivo di san Giovanni Bosco. Il volume è indirizzato in primo luogo a coloro che nell'Associazione a vari livelli (locale, regionale, nazionale) si occupano di formazione degli Operatori e a tutto il personale dell'Ente.



LA RIVISTA PARTECIPA AL DIALOGO CULTURALE NELL'AMBITO DELLE SCIENZE UMANE E DELL'EDUCAZIONE COLTIVATE NELLA FACOLTÀ.

**CONTRIBUISCE ALL'ELABORAZIONE DI UN NUOVO UMANESIMO IN UNA PROSPETTIVA EDUCATIVA INTEGRALE, CON UN'ATTENZIONE PARTICOLARE ALL'EDUCAZIONE DELLE DONNE, VALORIZZANDO L'APPORTO DELLE SCIENZE FILOSOFICHE E TEOLOGICHE.**

I CONTRIBUTI CHE PUBBLICA, ORIGINALI E INEDITI, RISPONDONO A CRITERI DI RIGORE SCIENTIFICO E SONO IN CONSONANZA CON LA VISION E LA MISSION DELLA FACOLTÀ.

**TRE NUMERI L'ANNO**

# PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE **AUXILIUM**

LA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
AUXILIUM  
PROMUOVE LA RICERCA E L'INSEGNAMENTO  
NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE.

PREPARA RICERCATORI, INSEGNANTI E OPERATORI,  
A DIVERSI LIVELLI, APPROFONDENDO  
I PROBLEMI EDUCATIVI DELLA GIOVENTÙ,  
SPECIALMENTE DELL'INFANZIA,  
DELLA FANCIULLEZZA E DELL'ADOLESCENZA  
CON PARTICOLARE ATTENZIONE A QUELLI DELLA DONNA.



## OFFERTA FORMATIVA

PONTIFICIA FACOLTÀ  
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE  
AUXILIUM

VIA CREMOLINO 141, 00166 ROMA  
TEL. 06.6157201  
FAX 06.615720248  
E-MAIL [segreteria@pfse-auxilium.org](mailto:segreteria@pfse-auxilium.org)  
SITO INTERNET  
<http://www.pfse-auxilium.org>

### BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN

**Scienze dell'Educazione e della Formazione**

- Indirizzo Educatore nei servizi educativi per l'infanzia
- Indirizzo Educatore nei servizi socio-educativi
- Indirizzo Educatore nei servizi scolastici e formativi

**Educazione Religiosa**

**Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione**

### LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN

**Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici e Formativi**

**Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi**

**Catechetica e Pastorale giovanile**

**Pedagogia e Didattica della Religione**

**Psicologia dell'Educazione**

### DOTTORATO DI RICERCA

### CORSI DI DIPLOMA

### CORSI DI PERFEZIONAMENTO (MASTER)



ISSN 0393-3849